

MINISTERO DEI TRASPORTI

RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI A CARATTERE PLURIENNALE

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

MOTORIZZAZIONE CIVILE E TRASPORTI IN CONCESSIONE

Legge 29 dicembre 1969 n. 1042

Legge 19 febbraio 1970, n. 82

Legge 16 ottobre 1975, n. 493 di conv., con modificazioni del
D.L. 13 agosto 1975, n. 377 (art. 2)

Legge 16 ottobre 1975, n. 493 di conv., con modificazioni del
D.L. 13 agosto 1975, n. 377 (art. 14)

Legge 16 marzo 1976, n. 86

Legge 10 aprile 1981, n. 151

Legge 14 maggio 1981, n. 219

Legge 7 agosto 1982, n. 526

AVIAZIONE CIVILE

Legge 22 dicembre 1973, n. 825 e successive integrazioni

Legge 22 agosto 1985, n. 449

MOTORIZZAZIONE CIVILE E TRASPORTI IN CONCESSIONE

LEGGE 29 DICEMBRE 1969, n° 1042.

Disposizioni concernenti la costruzione e l'esercizio di ferrovie metropolitane.

Autorizza la concessione di un contributo annuale dello Stato per trent'anni per la realizzazione di metropolitane nei Comuni maggiori, nel limite del 6% della spesa di costruzione della linea e di approvvigionamento del materiale rotabile e d'esercizio, riconosciuta ammissibile da apposita Commissione Interministeriale, demandando al CIPE la scelta dei Comuni e dei tracciati tra cui ripartire l'importo stanziato (12 miliardi all'anno, 360 miliardi nei trent'anni).

Scopo della legge era di favorire la costruzione di metropolitane nelle grandi aree urbane fornendo ai Comuni, competenti per la costruzione e l'esercizio di tali sistemi di trasporto, una parte dei mezzi finanziari occorrenti. Per consentire ai Comuni il reperimento degli ulteriori mezzi finanziari la legge prevede la garanzia dello Stato sui mutui contratti e sulle obbligazioni emesse per l'importo dell'investimento, dedotto il valore del contributo.

Lo scopo della legge è stato in parte vanificato dall'inflazione, pur considerando l'ulteriore finanziamento (330 miliardi) portato dall'art. 14 del D.L. 13.8.75, numero 377, convertito con modificazioni nella legge 16.10.75, numero 493 (cfr.).

In base alle indicazioni del CIPE e tenuto conto della spesa riconosciuta ammissibile dalla competente Commissione per la realizzazione dei progetti presentati, i contributi sono stati attribuiti ai seguenti Comuni per gli importi a fianco precisati:

<u>Comune</u>	<u>Importo annuale</u>	<u>Importo totale</u>
MILANO	£ 2.511.000.000-	£ 75.330.000.000-
TORINO	£ 3.200.000.000-	£ 96.000.000.000-
NAPOLI	£ 2.520.000.000-	£ 75.600.000.000-
ROMA	£ 3.769.000.000-	£ 113.070.000.000-

I contributi vengono liquidati per quote non inferiori a un decimo, in proporzione ai lavori eseguiti ed all'approvvigionamento del materiale, e possono essere messi a disposizione del Comune beneficiario o del suo concessionario per operazioni finanziarie.

Il programma di costruzioni metropolitane del Comune di Milano, finanziato con i fondi della legge, è stato totalmente realizzato, sicchè è stato liquidato interamente l'importo annuale del relativo contributo.

A Napoli, viceversa, lo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti non ha ancora consentito la liquidazione del primo decimo dell'annualità.

Il Comune di Torino ha rinunciato alla realizzazione del progetto per il quale il contributo era stato concesso e non ha finora esibito un progetto alternativo tale da conseguire, ai fini della corresponsione del contributo stesso, il giudizio di equivalenza, ritenuto necessario dal CIPE e da questo demandato al Ministero dei Trasporti (delibera 6.5.76).

I fondi destinati per legge alla realizzazione della metropolitana di Torino, in assenza del progetto alternativo che avrebbe consentito l'acquisizione del giudizio di equivalenza, non sono stati utilizzati dalla D.G. M.C.T.C.. Dagli atti della Divisione 51 della D.G. M.C.T.C., che gestisce i fondi in questione, non risultano le destinazioni ulteriori delle somme non utilizzate per la costruzione della metropolitana di Torino.

LEGGE 19 FEBBRAIO 1970, n° 82.

Finanziamenti delle opere di completamento e del materiale rotabile della linea A della Ferrovia Metropolitana di Roma di cui alla legge 24.12.1959, n° 1145.

Autorizza, per la costruzione delle opere di completamento e per l'approvvigionamento del materiale rotabile e di esercizio di prima dotazione della linea A della metropolitana di Roma (Osteria del Curato - Prati) il concorso dello Stato in trenta annualità, in misura pari alla quota annua di ammortamento e interessi al tasso ufficiale di sconto, aumentato di due punti e in ogni caso non superiore al 6,50% della spesa entro il limite di 30 miliardi.

In base alla legge è stato accordato al Comune di Roma un concorso in trenta annualità di £ 2.297.000.000-, corrispondente alla quota annuale ammortamento e interessi al tasso del 6,50% della spesa di 30 miliardi.

Le modalità di liquidazione sono quelle previste dalla legge n° 1042/69.

In relazione allo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti, le annualità di concorso sono state liquidate per l'intero importo.

LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N° 493, DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL D.L. 13 AGOSTO 1975, n° 377 (ART. 2).

Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e i Trasporti.

Autorizzava interventi per l'ammodernamento e il potenziamento di alcune ferrovie concesse di particolare importanza, stanziando all'uopo nel bilancio del Ministero dei Trasporti lire 200 miliardi, destinati rispettivamente alle Ferrovie Nord Milano (90 miliardi), alla Circumvesuviana (50 miliardi), alla Cumana (53,9 miliardi) e alla Circumflegrea (6,1 miliardi).

La legge prevedeva che la realizzazione dei programmi di intervento avvenisse nell'arco di sette anni, ripartendo di conseguenza lo stanziamento.

I programmi sono stati realizzati a cura dei rispettivi concessionari, sulla base dei progetti approvati con decreto del Ministero dei Trasporti, sentita la Commissione Interministeriale per l'ammodernamento dei pubblici servizi di trasporto in concessione (art. 10 della legge 2.8.52, n° 1221).

Ciascun decreto di approvazione di progetto conteneva l'impegno della spesa preventivata per la sua realizzazione.

Lo stanziamento globale di 200 miliardi è stato incrementato con la nota di variazione al bilancio 1983 di £ 10,298 miliardi con il Contributo del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale.

Le suddette Società ferroviarie usufruiscono in atto di finanziamenti, deliberati dal CIPE nel quadro degli interventi FIO, e gli stanziamenti vengono iscritti annualmente su appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero dei Trasporti.

LEGGE 16 OTTOBRE 1975, N° 493 (ART. 1) DI CONVERSIONE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO LEGGE 13.8.75, N° 377 (ART. 14).

Provvedimenti per il rilancio dell'economia riguardanti incentivi a favore delle piccole e medie imprese, agricoltura, interventi per il Mezzogiorno e i Trasporti.

Autorizzava la concessione di ulteriori contributi agli stessi Comuni prescelti dal CIPE ai sensi della legge 29.12.69, n° 1042, stanziando all'uopo 11 miliardi all'anno (330 miliardi nei trent'anni), ponendo peraltro come condizione del riconoscimento del contributo l'inizio dei lavori entro il 1976 e prevedendo un nuovo concetto alternativo di metropolitana (c.d. metropolitana leggera) tale da ridurre i costi di realizzazione.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Poichè i lavori, oltrechè a Milano (dove erano già in corso) hanno avuto ufficialmente inizio nel predetto termine anche a Roma e a Napoli, gli ulteriori contributi sono stati riconosciuti a questi tre Comuni adottando, sentito il CIPE, un criterio di proporzionalità (11/12) rispetto ai contributi riconosciuti ai sensi della legge 29.12.1969, n° 1042, come dal seguente prospetto:

<u>Comune</u>	<u>Importo annuale</u>	<u>Importo totale</u>
MILANO	£ 2.301.750.000-	£ 69.052.500.000-
ROMA	£ 3.454.917.000-	£ 103.647.510.000-
NAPOLI	£ 2.310.000.000-	£ 69.300.000.000-

A seguito del mancato avvio dei lavori da parte del Comune di Torino, la quota relativa al contributo da assegnare a quel Comune è stata computata in aggiunta al contributo ordinario da corrispondere alla Regione Piemonte ai sensi dell'art. 8 della legge 16.5.70, n° 281, per essere iscritta, a termini dell'art. 130 del D.P.R. 24.7.77, n° 616, sul cap. 5926 dello stato di previsione del Ministero dei Tesoro a decorrere dall'anno finanziario 1978.

La somma porta il vincolo dell'originaria destinazione, stante il carattere di contributo speciale e finalizzato della somma stessa.

I contributi vengono liquidati secondo le norme della legge n° 1042/69 e cioè per quote non inferiori a un decimo in proporzione allo stato d'avanzamento dei lavori e degli approvvigionamenti.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi da finanziare con i fondi della legge, trattandosi degli stessi programmi cui si riferiscono i finanziamenti della legge n° 1042/69, si rinvia a quanto rilevato a proposito di tale legge.

LEGGE 16 MARZO 1976, N° 86.

Disposizioni per l'ammodernamento e il potenziamento della
Ferrovia Alifana.

Autorizzava interventi per l'ammodernamento e il potenziamento della Ferrovia Alifana, per l'importo complessivo di 63 miliardi da ripartire in varie annualità nel bilancio del Ministero dei Trasporti.

La realizzazione degli interventi, per i quali sono previste procedure identiche a quelle della legge n° 493/75, è in grave ritardo. Solo ultimamente sono stati aggiudicati i lavori del primo tronco di progettazione esecutiva (Calata Capodichino - Via Giuliano Melito della tratta Napoli Piazza Garibaldi - Teverola), e sono iniziati i primi pagamenti.

Le ragioni del ritardo sono molteplici.

Alla completa inerzia della Società Tramvie Provinciali di Napoli, concessionaria all'epoca di emanazione della legge, sono seguite le difficoltà interne del subentrato Consorzio Trasporti Pubblici di Napoli dichiarato decaduto dalla concessione ferroviaria con decreto del Ministero dei Trasporti n° 877 del 13.5.86. Con lo stesso provvedimento il servizio ferroviario in questione è stato assunto direttamente dal Ministero dei Trasporti per svolgerlo tramite un Commissario Governativo.

Per quanto specificatamente attiene all'attuazione della legge il ritardo si ricollega nell'ordine:

- alle lungaggini procedurali dell'appalto-concorso per la scelta dello studio tecnico cui affidare la progettazione;
- alle difficoltà di determinare il tracciato armonizzando le esigenze tecniche ed economiche con lo stato di fatto degli insediamenti urbani abusivamente creatisi nelle aree interessate.

Intanto il costo del solo tronco di progettazione esecutiva risulta ammontare, ai prezzi del 1981, a oltre 167 miliardi (e quello della intera tratta Napoli Piazza Garibaldi - Teverola a 349 miliardi).

Ovviamente il CTP è stato autorizzato a suo tempo ad eseguire lavori solo fino alla concorrenza dello stanziamento (63 miliardi).

A gennaio 1989 sono stati assunti impegni per £ 49,476 miliardi e restano da impegnare £ 13,523 miliardi, effettuati pagamenti per £ 23,700 miliardi e si sono prodotte perenzioni per £ 9,037 miliardi.

Il contratto relativo al 4° lotto, affidato all'Impresa Torno S.p.A., attinente i lavori di ammodernamento della ferrovia in oggetto per la costruzione di opere civili tra le progressive Km. 8+600,25 e Km. 11+798,21, per un importo di £ 35,094 miliardi, è in via di perfezionamento.

LEGGE 10 APRILE 1981, N° 151.

Legge-quadro per l'ordinamento, la ristrutturazione ed il potenziamento dei trasporti pubblici locali. Istituzione del fondo nazionale per il ripiano dei disavanzi di esercizio e per gli investimenti del settore.

Come è noto, la legge-quadro 10 aprile 1981, n° 151, per i pubblici esercizi di trasporto locali non di competenza statale

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ha istituito due fondi: uno per il ripiano delle perdite di gestione del settore delle spese correnti, l'altro per l'acquisto di materiale rotabile e per lavori agli impianti fissi nel settore degli investimenti.

Al ripiano delle perdite di gestione nel settore pubblici servizi di trasporto locali non di competenza regionale si provvede con gli stanziamenti che affluiscono annualmente sul capitolo di spesa dello stato di previsione del Ministero dei Trasporti - Direzione Generale M.C.T.C. - istituito ai sensi dell'art. 9 della citata legge n° 151/81. Le somme stanziolate dalle leggi di bilancio annuale e dalle varie leggi finanziarie sono le seguenti:

Esercizio finanziario 1982	2.922	miliardi di lire	
" " 1983	2.979,7	"	" "
" " 1984	3.446	"	" "
" " 1985	4.049	"	" "
" " 1986	4.292	"	" "
" " 1987	4.464	"	" "
" " 1988	4.643	"	" "
" " 1989	3.623	"	" "

Lo stanziamento originario per l'anno 1989, pari a 4.208 miliardi di lire, è stato ridotto con provvedimenti del Ministero del Tesoro in applicazione del D.L. 4.3.1989, n° 77.

La Direzione Generale della M.C.T.C. ha provveduto, di volta in volta, a trasferire alle Regioni destinatarie degli interventi dello Stato, tutte le somme disponibili in bilancio.

E' da evidenziare che l'applicazione della legge 10 aprile 1981, n° 151, non consente di perseguire pienamente l'obiettivo del ripiano dei disavanzi di esercizio delle imprese di trasporto perchè detto ripiano, che deve realizzarsi nell'ambito dello stanziamento annualmente determinato dal Parlamento, è subordinato al recupero della produttività aziendale, alle manovre di natura tariffaria e al tasso reale di inflazione che rappresentano condizioni al cui soddisfacimento concorrono, in via prevalente, le scelte di politica economica sul piano nazionale, nel settore dei trasporti.

Il secondo fondo, relativo agli investimenti ed istituito ai sensi dell'art. 11 della detta legge n° 151/81, ha avuto inizialmente una dotazione di competenza di 2.000 miliardi distribuiti, nel quadriennio 1981-1984, in ragione di 550 miliardi per ciascuno dei primi due anni e di 450 miliardi per gli ultimi due anni.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'art. 34 della legge finanziaria 1986 ha previsto il rifinanziamento del fondo di investimenti, le cui quote annuali sono state così rideterminate:

Anno 1982:	550	miliardi	di	lire
" 1983:	550	"	"	"
" 1984:	450	"	"	"
" 1985:	450	"	"	"
" 1986:	300	"	"	"
" 1987:	600	"	"	"
" 1988:	600	"	"	"

Con il decreto 3.10.1985, pubblicato sulla G.U. n° 269 del 15.11.85, si è provveduto, di concerto con il Tesoro, ad approvare per il triennio 85-87 l'aliquota minima dei costi d'esercizio da coprire con i ricavi da traffico dei pubblici esercizi di trasporto locali.

Con la legge 22.12.1986, n° 910, art. 2 (finanziaria 1987) la dotazione del fondo di cui all'art. 11 della legge 10.4.1981, n° 151, è stata integrata con l'ulteriore complessiva assegnazione di 800 miliardi di lire per il quinquennio 1987-1991, per essere destinata specificatamente alla concessione di contributi pari agli oneri per capitali ed interessi derivanti dall'ammortamento dei mutui garantiti dallo Stato che le ferrovie in regime di concessione e in gestione commissariale governativa possono contrarre nel limite massimo di 5.000 miliardi di lire.

Con la stessa legge finanziaria 1987 il fondo investimenti previsto nell'art. 11 della citata legge n° 151 è stato ulteriormente finanziato (art. 8 legge 22.12.1986, n° 910) per 1.000 miliardi di lire.

Con la legge 24.12.1988, n° 541 (finanziaria 1989) le quote annuali del fondo investimenti previsto nell'art. 11 della citata legge n° 151 sono così rideterminate:

Anno 1982:	550	miliardi	di	lire
" 1983:	550	"	"	"
" 1984:	450	"	"	"
" 1985:	450	"	"	"
" 1986:	300	"	"	"
" 1987:	700	"	"	"
" 1988:	700	"	"	"
" 1989:	400	"	"	"
" 1990:	400	"	"	"

LEGGE 14 MAGGIO 1981, N° 219 (ART. 4).

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19.3.1981, n° 75, recante ulteriori interventi in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nel novembre '80 e del febbraio '81. Provvedimenti organici per la ricostruzione e lo sviluppo dei territori colpiti.

La legge n° 219 del 14.5.1981 reca, tra l'altro, norme per gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche danneggiate dagli eventi sismici del 1980 e 1981.

Per la parte di competenza di questa Amministrazione il costo degli interventi fu valutato, in base a dati aggiornati al maggio 1982, in circa £ 14.800 milioni.

Peraltro, a seguito di accertamenti più approfonditi, in particolare per quanto si riferisce ai dissesti subiti da talune gallerie ferroviarie, la valutazione aggiornata del complesso dei lavori ammontava a £ 48.270 milioni.

Gli stanziamenti accordati per gli interventi previsti dalla citata legge n° 219/81 sono stati di 6000 milioni per l'anno 1981; 20.765 milioni per l'anno 1983 e 18.000 milioni per l'anno 1984, per un importo complessivo di 44.765 milioni di lire a tutto il 1984.

Nel corso d'esecuzione dei progetti già finanziati sono state evidenziate necessità d'intervento, relative ad accertati aggravamenti delle condizioni di dissesto, per circa 42.000 milioni di lire.

Ai fini di assicurare il completamento degli interventi di ricostruzione, è stato interessato il Ministero per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno per il rifinanziamento, ai sensi dell'art. 6, comma 1°, della legge 22.12.1986, n° 910, dei progetti di ricostruzione non finanziati precedentemente.

Con delibera dell'8.4.1987 il CIPE ha accordato l'ulteriore somma di 41.030 milioni di lire per il finanziamento degli interventi di ricostruzione di cui alla citata legge numero 219/81.

L'Amministrazione ha prospettato ulteriori esigenze di finanziamento per complessive £/milioni 57.620-.

A tutto il 1988 risultano eseguiti lavori per £/milioni 32.000 circa.

LEGGE 7 AGOSTO 1982, N° 526.

Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia.

Il CIPE, con delibera 12 novembre 1982, ha approvato interventi per 61 miliardi, da realizzare entro il 31.12.1985,

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

per il completamento dei lavori di raddoppio della tratta Napoli-Poggioreale-Pomigliano d'Arco della linea ferroviaria Napoli-Nola-Baiano (Circumvesuviana), in concessione alla Società Strade Ferrate Secondarie Meridionali.

La disponibilità per 61 miliardi di lire sull'apposito capitolo di bilancio (7298) dei fondi stanziati si è avuta con il decreto di variazione di bilancio del Ministero del Tesoro n° 126469 del 17.5.1983. A tutto il 1987 sono stati effettuati pagamenti per 47.309 milioni di lire.

Con delibera 22 dicembre 1983 il CIPE ha approvato, per un importo di 78 miliardi di lire, un progetto di investimento riguardante il completamento dei lavori del I e II lotto dell'ammodernamento della Ferrovia Cumana, in concessione alla Società S.E.P.S.A. di Napoli.

Per il finanziamento del suddetto importo è stato autorizzato, ai sensi del quinto comma dell'art. 21 della legge n° 130/1983, il ricorso ai mutui B.E.I..

Poiché il punto 3 della citata delibera prevede, nelle more della definizione delle procedure istruttorie BEI, una autorizzazione di spesa pari al 40% del finanziamento accordato, è stato istituito dall'Ispettorato Generale del Bilancio il capitolo n° 7299 per un ammontare di £ 31,2 miliardi.

Sono stati assegnati, in relazione ai mutui BEI, ulteriori finanziamenti per 43.977 milioni di lire per un totale di 75.170 milioni di lire.

Con successiva delibera del CIPE in data 22.2.1985 sono stati assegnati sul FIO '84 altri 38,5 miliardi di lire tramite mutuo BEI. Sull'apposito capitolo 7300 risultano iscritte £/mil. 15.400 + £/mil. 7.700. Peraltro la BEI non ha accordato il mutuo e pertanto si è in attesa dei conseguenti provvedimenti di competenza del Ministero del Bilancio e del Ministero del Tesoro.

L'avanzamento dei lavori della ferrovia Cumana finanziati con il FIO '83 ed il FIO '84 risulta a tutto il 1988 pari a £/mil. 80.972.

Con delibera 22 febbraio 1985 il CIPE ha approvato, per un importo di 258.927 milioni di lire, un progetto di investimenti riguardante il quadruplicamento della linea Bovisa-Saronno della Società Ferrovie Nord-Milano. E' stata iscritta nel bilancio del Ministero dei Trasporti la somma di lire 133.555 milioni e, fino al 31.12.1988, i pagamenti sono stati pari a 86.022 milioni di lire.

Con delibera 22 febbraio 1985 il CIPE ha anche approvato il progetto per l'ammodernamento della ferrovia Roma-Lido per l'importo di 48.891 milioni di lire.

Il finanziamento iscritto nell'apposito capitolo 7301 del bilancio del Ministero dei Trasporti è stato pari a 29.330 milioni di lire.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A tutto il 31.12.1988 risultano effettuati pagamenti per l'ammodernamento della Roma-Lido nella misura di £/milioni 33.369-.

Con delibera del 6.2.1986 il CIPE ha approvato i seguenti progetti:

- S.E.P.S.A.:	10.000	milioni	di	lire
- CIRCUMETNEA:	26.000	"	"	"
- CIRCUMVESUVIANA:	18.500	"	"	"
- TORINO-CERES:	30.000	"	"	"

In fase di prima assegnazione è stata iscritta, nell'apposito capitolo del bilancio del Ministero dei Trasporti (7303), la somma di 42.108 milioni di lire. Fino al 31.12.1988 sono stati effettuati pagamenti per £/milioni 29.210.

Con D.M. 132197 del 3.5.1989 il Ministero del Tesoro ha disposto l'assegnazione sul capitolo 7303 della ulteriore somma di 28.094 milioni di lire.

Tali fondi provengono dagli stanziamenti previsti nella tabella D della legge 24.12.1988, n° 541 (finanziaria 1989) a copertura dei minori finanziamenti BEI.

Completamento della linea metropolitana di Napoli - Cap. 7277 -

La modulazione dei finanziamenti disposti dalle singole leggi finanziarie, per il completamento della linea metropolitana di Napoli, ha avuto - nel tempo - il seguente andamento:

(in miliardi di lire)

Fonti normative:

- Art. 34, comma 2, legge 28.2.1986, n° 41 (legge finanziaria 1986) finanziamento complessivo £ 500 miliardi)

1986	1987	1988	1989	1990
20	50	100	165	165

- Art. 7, comma 10, legg 22.12.1986, n° 910 (legge finanziaria 1987) (ulteriore finanziamento £ 250 miliardi)

1986	1987	1988	1989	1990
20	50	100	165	165
		+ 50	+100	+100

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Tabella A, legge 11.3.1988, n° 67 (legge finanziaria 1988)

1988	1989	1990
150	265	265

- Tabella A, legge 24.12.1988, n° 541 (legge finanziaria 1989)

1989	1990	1991
95 +100	165 +100 (art.7, comma 10, L.910/fin.87)	* 70 (art.34, comma 2, L.41/fin. 86)

* parte della quota relativa all'anno 1989

- Bilancio annuale 1989 e bilanci pluriennale:

1989	1990	1991
195	265	70

Per la finanziaria 1990 è stata proposta al Ministero del Tesoro la seguente rimodulazione:

1989	1990	1991	1992
195	50	200	85

AVIAZIONE CIVILE

LEGGE 22 DICEMBRE 1973, N. 825 - D.L. 13 AGOSTO 1975, N. 377
CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA LEGGE 16 OTTOBRE 1975 N. 493
- D.L. 26 MAGGIO 1979 N. 151 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI NELLA
LEGGE 27 LUGLIO 1979, N. 299.

Interventi urgenti ed indispensabili negli aeroporti.

La legge 825/73 e i successivi rifinanziamenti avevano la finalità di migliorare le condizioni di agibilità e sicurezza degli aeroporti mediante l'esecuzione di opere immobiliari infrastrutturali ed impiantistiche.

L'autorizzazione complessiva di spesa sulle tre leggi in oggetto è stata di complessive £. 428 miliardi, di cui Lire 421 miliardi per interventi negli aeroporti e £. 7 miliardi per spese di personale (cessate con il 31 dicembre 1979).

La durata del programma, inizialmente prevista in 5 anni, è stata poi prolungata per effetto della legge 299/79.

La legge prevedeva snellimenti procedurali (esonero dai pareri preventivi per progetti e contratti fino a £. 300 milioni, sostituzione dei pareri del Consiglio di Stato e del Consiglio Superiore LL.PP. con quello di uno speciale Comitato, esercizio del controllo di legittimità in via successiva) e la legge 299/79, in deroga alla legge 584/1977, prevedeva la possibilità di affidare i lavori a trattativa privata.

Con il 31.12.1982 le assegnazioni al bilancio hanno raggiunto il limite di spesa di £. 428 miliardi; gli impegni assunti con atti formali, sul limite dello stanziamento, ammontano a £. 427,10 miliardi.

Il Ministero del Tesoro aveva erroneamente disposto l'invio in economia di una somma pari a £. 12.000 mil.

Dietro richiesta dell'Amministrazione, il Ministero del Tesoro medesimo ha disposto il ripristino dello stanziamento in rate da £. 3.000 mil. ciascuna.

Per quanto riguarda lo stato di attuazione delle leggi in argomento si forniscono i dati seguenti ripartiti a seconda che le opere siano curate direttamente dalla D.G.A.C. (che vi ha provveduto mediante concessione di costruzione ad imprese e raggruppamenti di imprese) ovvero dagli Enti gestori di aeroporto (che vi provvedono in qualità di concessionari, tramite ditte appaltatrici).

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Alla data del 31 dicembre 1988 la situazione dell'avanzamento dei lavori era la seguente (in milioni di lire):

1. Aeroporti i cui lavori sono stati gestiti dalla D.G.A.C.

Impegni £. 248.849=

Pagamenti £. 243.795=

2. Aeroporti i cui lavori sono stati concessi ad Enti e Società di gestione

- Aerop. di Milano Linate	100,00% di £. 12.455=
- Aerop. di Milano Malpensa	98,37% di £. 23.225=
- Aerop. di Torino	97,90% di £. 11.900=
- Aerop. di Genova	99,30% di £. 15.215=
- Aerop. di Venezia	28,36% di £. 13.893=
- Aerop. di Roma Ciampino	100,00% di £. 5.060=
- Aerop. di Palermo	24,42% di £. 10.200=
- Aerop. di Bologna	100,00% di £. 4.000=
- Aerop. di Pisa	100,00% di £. 6.963=
- Aerop. di Roma Fiumicino	98,21% di <u>£. 23.000=</u>
	£. 125.911=

3. Personale £. 7.037=

4. Interventi vari (attrezzatura, arredamenti, spese ex LL.PP. aeroporto di Fiumicino alloggi di servizio, interventi sugli aeroporti di Bari e Catania) £. 45.079=

5. Opere d'arte e perizie d'assestamento £. 227,5=

I programmi di spesa relativi ad acquisto di materiali e ad altri lavori di minore importo (voce 4°) affidati in appal_{to} sono da tempo esauriti.

LEGGE 22.8.1985 N. 449 INTERVENTI DI AMPLIAMENTO DA ATTUARE NEI SISTEMI AEROPORTUALI DI ROMA E MILANO

La legge ha lo scopo di realizzare opere di ampliamento, ammodernamento e riqualificazione necessarie ad assicurare, a breve e medio termine, il funzionamento delle infrastrutture aeroportuali dei sistemi intercontinentali di Roma Fiumicino e Milano Malpensa da effettuarsi nel periodo 1984 - 1989.

La spesa complessiva è di £. 1.115 miliardi, compresi oneri per revisione prezzi, destinata per £. 635 miliardi al sistema di Roma - Fiumicino e £. 480 miliardi a quello di Milano.

La legge prevede snellimenti procedurali quali l'esonero dei pareri preventivi per progetti e contratti fino a Lire 1.000 milioni, la sottoposizione di quelli di importo superiore ad uno speciale Comitato, nonché l'esercizio del controllo di legittimità in via successiva.

La realizzazione delle opere è affidata in concessione alle Società concessionarie delle gestioni aeroportuali le quali devono redigere anche i piani regolatori ed i progetti.

Questa fase preparatoria è durata oltre due anni; una volta redatti i progetti di massima si è avuta la riprova della insufficienza di fondi stanziati.

Con la legge finanziaria 67/1988, quindi, si è provveduto al rifinanziamento dei lavori, con una maggiore autorizzazione di spesa di £. 1.200 miliardi.

Nel 1988 sono stati affidati i primi appalti che si esplicheranno nei prossimi due o tre anni; si è provveduto ad impegnare le somme autorizzate dalla legge 449/1985, mentre non si è perfezionato l'impegno di spesa autorizzato con legge 67/1988 in attesa di fare un quadro di utilizzo di tutti i fondi disponibili.

MINISTERO DELLA DIFESA

RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI A CARATTERE PLURIENNALE

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

Legge 18 agosto 1978 n. 497

Legge 21 dicembre 1978, n. 861

Legge 21 dicembre 1978, n. 863

Legge 30 marzo 1981, n. 119

Legge 6 agosto 1984, n. 456

Legge 27 giugno 1985, n. 335

Legge 11 marzo 1988, n. 67

Legge 18 agosto 1978, n. 497 - Alloggi di servizio personale militare - Situazione al 30.6.1989.

PARTE I

Il Ministero della Difesa per il decennio 1978/87, e' legittimato ad attuare un programma di realizzazione di alloggi di servizio da destinare ai propri dipendenti al fine di garantire la funzionalita' degli Enti, Comandi e Reparti delle tre Forze Armate.

La legge pluriennale autorizzava la spesa di L. 15 mld. per il 1978; L. 20 mld. per il 1979 e L. 30 mld. in ciascuno degli anni dal 1980 al 1987, per un totale di lire 275 miliardi da imputare al capitolo 8001 e corrispondenti nei pertinenti esercizi finanziari.

Le esigenze funzionali di ciascuna Forza Armata sono state definite dal Comitato dei Capi di Stato Maggiore e su tale base Geniodife ha redatto apposito programma attuativo di massima che, approvato dal Sig. Ministro, e' stato trasmesso al Parlamento, al quale, peraltro, in allegato allo stato di previsione della spesa, viene presentata analitica situazione sullo stato di attuazione dei programmi.

Per effetto dell'entrata in vigore della legge 28 Febbraio 1981 n. 47, l'A.D. ha effettuato interventi con le seguenti modalita':

- a. acquisto di alloggi direttamente dall'edilizia ovvero dai Comuni o Consorzi che costituiscono anche su aree "167";

- b. costruzione "ex novo" su sedimi militari o acquisti dai comuni;
- c. permutate di aree con i Comuni o altro soggetto pubblico;
- d. trasformazioni;
- e. locazione di immobili di proprietà degli Istituti di Previdenza (programmazione in corso, a cura di STAMADIFESA).

PARTE II

Il forte impulso conferito all'attuazione dei programmi nell'intento di fronteggiare almeno parzialmente la svalutazione, ha consentito di pervenire alla situazione seguente:

- stanziamenti al 1989: L. 529 mld.;
- fondi impiegati L. 476 mld.;
- unità abitative varate: n.6.376

Si evidenzia che, a causa della lievitazione dei costi, l'indice realizzativo del programma decennale si è attestato sul 90% di quanto preventivato, che peraltro era già un "minimun" rispetto alle esigenze globali delle FF.AA..

Si sottolinea, infine che, la legge 497/78 è stata rifinanziata come segue:

- legge finanziaria 730/83, L. 130 mld. per il triennio 1984/86 così ripartiti: 20 mld. 1984; 40 mld. 1985; 70 mld. 1986;
- legge finanziaria 41/86, L. 114 mld. per il triennio 1986/88 così ripartiti: 8 mld. 1986; 58 mld. 1987; 48 mld. 1988;
- legge finanziaria 67/88, L. 41 mld. per il biennio 1988/89 così ripartiti: 10 mld. 1988; 31 mld. 1989 (*) successivamente spostati al 1990.

LEGGE 21 DICEMBRE 1978 N. 861Rifornimento idrico delle isole minoriA. - Parte prima1. - Natura e finalità del programma

La legge assegna fondi per consentire la costruzione di navi cisterna da utilizzare per il rifornimento idrico delle isole minori.

2. - Ammontare e durata del programma

La legge autorizza, ad integrazione della spesa prevista dall'art. 7 della legge 19 maggio 1967 n. 378, l'assegnazione di 7.635 milioni negli anni finanziari dal 1978 al 1981 stabilendo nel contempo le quote per il 1978 ed il 1979 rispettivamente di 700 milioni e 2.750 milioni.

La legge finanziaria ha poi fissato le quote relative agli anni 1980 e 1981 rispettivamente in 2.750 milioni e 1.435 milioni.

Con la legge 18 luglio 1984 n. 342 il Parlamento ha autorizzato l'aumento di 8.200 milioni della citata spesa, ripartendo tale aumento negli anni dal 1984 al 1986 secondo le seguenti quote: 1.800 milioni per il 1984 ed il 1985, 4.600 milioni per il 1986.

3. - Procedure previste dalla legge

La legge non prevede alcuna specifica procedura.

All'argomento è stata espressa una raccomandazione parlamentare, accolta dal Governo, di riservare le commesse ad imprese del mezzogiorno.

B. - Parte seconda1. - Dati finanziari

In annesso A sono riportati i dati finanziari relativi alla legge in oggetto alla

data del 31.12.1988 e per i primi 6 mesi del 1989.

2. - Stato di attuazione della legge

Una prima gara, a licitazione privata, per l'acquisizione di 2 navi cisterna è andata deserta per l'inadeguatezza dei fondi disponibili.

La seconda gara di appalto a concorso, eseguita il 14 aprile 1981, e limitata a ditte del mezzogiorno, ha consentito di stipulare un contratto con la ditta "Cantieri Navali Ferbex" di Napoli, per la costruzione di una motocisterna con capacità di trasporto di 1250 tonnellate di acqua, con opzione per una seconda.

I lavori di costruzione della citata motocisterna, dopo aver prima subito notevoli ritardi rispetto ai termini contrattuali, sono stati poi interrotti per sopravvenute gravi difficoltà finanziarie della ditta appaltatrice costretta a dichiarare fallimento nel corso del 1987.

Al riguardo è in corso la procedura di esecuzione in danno per inadempienza contrattuale (mancato rispetto dei tempi di approntamento dell'Unità) nei riguardi dei "Cantieri Navali Ferbex".

Nel contempo è stata effettuata una ricerca di cantiere nell'area del mezzogiorno in possesso dei requisiti tecnici necessari per il completamento dell'Unità in costruzione nei cantieri Ferbex.

A fronte del non soddisfacente andamento del primo contratto, la Difesa ha rinunciato ad esercitare il diritto di opzione nei confronti della ditta "Ferbex" per la costruzione di una seconda Unità.

E' stata conseguentemente indetta una gara a licitazione privata, riservata alle ditte del mezzogiorno, per la costruzione di una seconda motocisterna di 1200 tonnellate, a seguito della quale è stato stipulato il contratto con la ditta C.I.N.E.T. di Molfetta (BA) n. 14358 del 20.9.1985 per la costruzione di una cisterna.

L'Unità è stata consegnata alla M.M. nel luglio del 1988.

C. - Rifinanziamento

E' stato avviato l'iter pre-legislativo di uno schema di disegno di legge di iniziativa governativa inteso ad ottenere un rifinanziamento della legge per l'acquisizione di due ulteriori navi cisterna. Al riguardo la legge finanziaria 1989 ha previsto l'accantonamento di 30 mld. nei fondi speciali di conto capitale (Tab. C) così suddivisi: 10 mld. nel 1989, 15 mld. nel 1990 e 5 mld. nel 1991.

D. - Quote impegnate nel Mezzogiorno

Tutti i fondi assegnati dalla legge, pari a 15,835 mld., sono stati destinati ad imprese del Mezzogiorno.

LEGGE 21.12.78 N. 863

Realizzazione rete nazionale per il rilevamento dati metereologici via satellite.A. PRIMA PARTE1. Natura e finalità

Trattasi di un intervento già finalizzato teso a sviluppare, in campo intereuropeo, un sistema di stazioni in grado di utilizzare ed integrare i dati metereologici forniti dal satellite "METEOSAT", allo scopo di ampliare le capacità di studio e di ricerca nel settore e di fornire una maggiore e precisa mole di informazione da utilizzare per le attività relative alla previsione del tempo.

2. Ammontare e durata del programma

La Legge n. 863 ha previsto uno stanziamento di miliardi 2.5 nell'anno 1978 per la realizzazione del sistema di stazioni, peraltro già realizzato.

Ha previsto, inoltre, che per ciascun anno finanziario successivo alla realizzazione del sistema, debba essere stabilita la somma occorrente per la sua gestione.

Allo stato attuale risultano erogati finanziamenti per complessivi 10,05 miliardi.

3. Procedure previste dalla Legge

La Legge n. 863 non prevede particolari procedure amministrative.

B. SECONDA PARTE1. Dati contabili

I dati contabili sono contenuti nella scheda allegata.

2. Stato di avanzamento dei programmi

Il programma per la realizzazione della rete di stazioni è stato avviato nel 1980.

Allo stato attuale l'intera rete di stazioni è stata completata e realizzata e, quindi, risulta operativa a tutti gli effetti.

LEGGE 30 MARZO 1981 N. 119**Reparti operativi mobili per concorso alla Protezione Civile****A. - Parte prima****1. - Natura e finalità del programma**

I fondi assegnati dalla legge sono destinati all'acquisizione di equipaggiamenti per il concorso alla Protezione Civile ed il soccorso alle popolazioni colpite da calamità.

I programmi di competenza della Marina sono:

- n. 1 unità trasporto e sbarco per il soccorso in pubbliche calamità;
- n. 2 mezzi navali appositamente attrezzati per il soccorso immediato a barotraumatizzati e per l'assistenza al personale impiegato in operazioni di salvataggio subacqueo;
- supporto logistico per l'impiego di elicotteri utilizzati in sedi non attrezzate per concorso in pubbliche calamità;
- automezzi per il trasporto di personale e materiali in zone colpite da calamità (24 ACP80, 15 campagnole, 11 ACM80, 4 ACM52);
- materiali vari da soccorso.

2. - Ammontare e durata del programma

La legge autorizza l'assegnazione, per la attuazione dei provvedimenti di competenza dello S.M.M., di 136,0 mld. così suddivisi:

Esercizio finanziario	1981	8,00	mld.
"	"	12,95	mld.
"	"	12,90	mld.
"	"	30,945	mld.
"	"	40,00	mld.
"	"	11,15	mld.

Esercizio finanziario 1987	7,805 mld.
" " " " 1988	12,250 mld.

3. - Procedure previste dalla legge

- a. - Contratti nn. 16499, 16652, 16656 e 16667 di Motordife per l'acquisizione di automezzi per il trasporto di personale e materiale in zone colpite da calamità, per l'importo complessivo di lire 4.670.000.000, approvati nell'adunanza del 2.3.1982 dal Comitato per l'attuazione della legge 16.6.1977, n. 372, Ditta Società FIAT V.I. (Torino).
- b. - Contratto di Navalcostarmi per l'acquisizione dei mezzi navali appositamente attrezzati per il soccorso immediato a barotraumatizzati e per l'assistenza a personale impegnato in operazioni di salvataggio subacqueo per l'importo complessivo di lire 4.952.575.000, approvato dal Comitato per l'attuazione della legge 16.6.1977, n. 372 in data 27.7.1982. Cui si aggiungono oneri previsionali di revisioni prezzo di circa 250.000.000 Ditta CRESTITALIA.
- c. - Contratti vari per l'acquisizione del supporto logistico per l'impiego degli elicotteri in pubbliche calamità, per l'importo complessivo di lire 14.399.954.655 (competenza Costarmaereo: contratto operante con Ditta AUGUSTA per l'importo di lire 1.856.576.000; contratto operante con Ditta PRATT & WHITNEY, per l'importo di lire 8.381.880.000 - acquisto materiale all'estero -; contratto operante con Ditta ALFA ROMEO per l'importo di lire 962.808.390; contratto operante con Ditta ARIS per l'importo di lire 1.162.842.800; contratto operante con Ditta AUGUSTA per l'importo di lire 630.150.000; contratto operante con Ditta HOBART per l'importo di lire 260.000.000 per l'approvvigionamento di gruppi elettrogeni, acquisto all'estero; contratto operante con Ditta DETEC per l'importo di lire 143.790.000; contratto operante con Ditta AERMACCHI per lire 168.000.000; contratto operante con Ditta

MEASUREMENT SISTEM U.S.A. per lire 117.740.000, acuisito bilance elettroniche all'estero; contratto operante con Ditta SAME per lire 33.870.000, per l'acquisto 2 trattori; contratto operante con Ditta ARIS per supporto mobile per un costo di lire 562.297.465) (competenza Navalcostarmi: n. 1 contratto con Ditta PANERAI, per l'importo di lire 120.000.000).

d. - Contratti vari di competenza di Geniodife e Commidife per l'importo complessivo di lire 1.578.000.000 così articolati:

- Contratti di Geniodife per l'importo complessivo di lire 968.000.000 di cui lire 525.000.000 per l'acquisizione di n. 6 motocompressori Mattei DR 250 e n. 8 impianti di illuminazione campale, il cui progetto di contratto è stato approvato dal Comitato per l'attuazione della legge 16.6.1977, n. 372. Si sono svolte gare di licitazione privata nei mesi di febbraio/marzo 1983, per l'acquisizione di materiali di equipaggiamento (aggiudicataria: Ditta MACOTEX Spa);

- Contratti di Commidife per l'importo complessivo di lire 610.000.000: contratti n. 36343 in data 16.3.1983 con la Ditta MACOTEX Spa di Milano e n. 36341 in data 16.3.1983 con la Ditta LAMISUD per la fornitura rispettivamente di tende e stufe policombustibili: i predetti contratti, di importo superiore, sono per una quota parte comprensivi delle relative assegnazioni della Marina.

e. - Contratto di Navalcostarmi per l'acquisizione di n. 1 unità da trasporto e sbarco per il soccorso in pubbliche calamità per l'importo di lire 111.442.546.310 (di cui lire 103.981.000.000 per il contratto principale e lire 7.461.546.310 per oneri di revisione prezzo ed atti aggiuntivi), approvato dal Comitato per l'attuazione della legge 16.6.1977, n. 372 in data 24.10.1983 con l'esercizio del diritto di opzione con la Ditta C.N.I. (Divisione

Costruzioni Militari) sul contratto per la fornitura di una unità simile in costruzione per la componente anfibia della M.M. (dispaccio n. 13300 del 29.1.1985).

L'impegno di spesa è stato assunto in base al D.M. n. 211 del 15.3.1985.

- f. - Contratti di Navalcostarmi per l'acquisizione delle componenti operative dell'Unità da sbarco non incluse nel contratto principale per l'importo complessivo di lire 10.481.121.080 così articolati: contratto di lire 2.084.148.000 stipulato con la Ditta SMA per la fornitura di radar; contratto di lire 24.430.820 (di cui lire 22.538.040 per il contratto principale e lire 1.892.780 per gli oneri di differenza cambio) stipulato con la Ditta SPERRY per la fornitura di ripetitrici di girobussola; contratto di lire 203.621.775 stipulato con la Ditta SITEP per la fornitura di apparati video; contratto di lire 526.297.860 stipulato con la Ditta GEM ELETTRONICA per la fornitura di n. 1 radar di navigazione; contratti di lire 127.938.690 e lire 289.476.000 stipulati con la Ditta TED per la fornitura rispettivamente di n. 1 apparecchiatura D.R.A./D e di una rete dati; contratto di lire 82.370.795 (di cui lire 78.875.000 per il contratto principale e lire 3.495.795 per oneri di revisione prezzo) stipulato con la Ditta ITALTEL per la fornitura di un apparecchio di identificazione (IFF); contratto di lire 542.817.000 stipulato con la Ditta LITTON ITALIA per la fornitura di un sistema girobussola; contratto di lire 93.092.200 stipulato con la ditta SITEP per la fornitura di un sistema di rappresentazione dati operativi; contratti di lire 5.787.683.685 e lire 694.816.345 stipulati con la Ditta ELMER per la fornitura di un sottosistema TLC; contratti vari per lire 24.427.910.

B. - Parte seconda

1. - Dati finanziari

I dati programmatici e finanziari sono riportati negli allegati A e B.

2. - Stato di attuazione della legge

E' già stata completata l'introduzione in servizio di:

- automezzi per il trasporto di personale e materiale in zone colpite da calamità;
- mezzi navali appositamente attrezzati per il soccorso immediato a barotraumatizzati e per l'assistenza al personale in operazioni di salvataggio subacqueo;
- materiali vari per il soccorso.

E' in via di ultimazione la completa acquisizione del supporto logistico per l'impiego degli elicotteri.

L'unità da trasporto e sbarco per il soccorso in pubbliche calamità è stata impostata sullo scalo nell'aprile 1985 ed è stata consegnata nel marzo 1988.

C. - Quote impegnate nel Mezzogiorno

Nessuna quota di legge è stata impegnata nel Mezzogiorno.

LEGGE 30 MARZO 1981 n. 119

CONCORSO ALLA PROTEZIONE CIVILE

La costituzione, l'equipaggiamento e l'addestramento di Reparti operativi delle Forze Armate in concorso alla protezione civile ed il soccorso delle popolazioni colpite, in Italia e all'Estero, da calamità sono le finalità previste dall'art. 17 della legge 119/81.

A tal fine gli Organi competenti hanno stanziato, per i lavori da eseguirsi nelle infrastrutture militari dell'Esercito, mld.9,98 di lire.

Sono stati assunti, fino ad oggi, i seguenti impegni di spesa:

- Palermo - Pal. Normanni - Installazione imp. telefonico centro operativo L. 523.860.000
- Palermo - Cas. De Maria - Ristrutturazione locali per sistemazione C.do servizi Trasporti e Materiali L. 394.335.000
- Palermo - Cas. Scianna - Demolizione e ricostruzione Pal. 2 piani L. 3.759.600.000
- Palermo - Cas. Scianna - Atto Aggiuntivo per demolizione e ricostruz. Pal. 2 Piani L. 208.920.180
- Palermo - Cas. Scianna - Ristrutturazione laboratorio Btg. G.P. L. 1.132.516.800
- Palermo - Cas. Ferrara - Realizzazione locali per dislocamento C.do Servizi Sanitari L. 593.960.000
- Palermo - Cas. Sianna - Ristrutturazione imp. elettrici L. 732.614.300
- Palermo - Cas. Scianna - Rev. Prezzi + Adeguamento locali ricez. Pad. 6 L. 22.952.415

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Cosenza - Cas. Settino - Costruzione di un complesso edilizio da adibire ad officina e parcheggio coperto con strade e piazzali	L.	2.230.200.000
- Civitavecchia (RM) - Poligono Pian del Termine Area di rimessaggio Roulottes e Containers	L.	301.010.805
- Cosenza - Cas. Settino - Risanamento statico Casermetta Cp. g.p.	L.	649.374.720
- Cosenza - Cas. Settino - Risanamento statico Casermetta Cp. g.p.	L.	466.400.000
- Palermo - Cas. Ferrara - Realizzazione locali 6/5^ Contrattuale	L.	114.667.770
- Grosseto - Cas. Barbetti - Fornitura materiali	L.	72.057. 535
- Palermo - Palazzo Normanni - Realizzazione Centro Operativo	L.	850.000.000
- Grosseto - Cas. Barbetti - Fornitura materiali	L.	45.987.785
- Maddaloni - Cas. Magrone - Costruzione nuova sede ferroviaria per sosta treno prot. civ.	L.	425.000.000
- Potenza Comprensorio Betlemme Realizzazione off. leggera parcheggio automezzi Deposito carb. e lubrif Opere di sistemazione	L.	2.416.000.000
- Palermo - Cas. Ferrara Realizzazione locali ridislocazione servizi sanitari. 6/5 al contr. 10793 del 25/6/86	L.	112.000.000
- Palermo - Cas. Sciarra Realizzazione sezione autorimessa per il 51^ Btg. Simeto	L.	399.000.000

LEGGE 30 MARZO 1981, n. 119

Concorso alla protezione civile

La costituzione, l'equipaggiamento e l'addestramento di Reparti operativi mobili delle forze armate per il concorso alla protezione civile ed il soccorso delle popolazioni colpite, in Italia e all'estero, da calamità sono le finalità previste dall'art. 17 della legge 119/1981.

A tal fine gli organi competenti hanno stanziato, per l'acquisto di materiali ed attrezzature del Genio mld. 22,89 di lire.

Sono stati assunti, fino ad oggi, impegni di spesa per complessive L.22.840.851.575= a seguito dei contratti stipulati per l'acquisto dei seguenti materiali:

- equipaggiamenti mobili di illuminazione campale (n.70)	L.	1.081.809.130=
- motocompressori pesanti completi di attrezzature a corredo (n. 13)	L.	925.667.535=
- escavatori a cucchiaia rovescia SIMIT FE/20 (n. 2)	L.	253.877.415=
- escavatori ruotati Cantatore modello TC-135-ES (n. 9)	L.	1.500.147.335=
- complessi illuminazione campale (n. 55)	L.	594.810.505=
- autolivellatrici (n.2)	L.	301.504.280=
- apripista cingolati (n. 5)	L.	915.271.630=
- martelli perforatori "Cobra 148" (n. 11)	L.	43.807.500=
- motoseghe a catena (n. 11)	L.	8.609.625=
- motopompe barellabili (n. 10)	L.	83.039.550=
- complessi antincendio leggeri tipo CAL/P/100	L.	61.676.240=
- stetoscopi elettronici (n. 18)	L.	139.099.535=
- materiali vari da lavoro	L.	97.452.115=
- autocostipatori (n. 2)	L.	130.382.925=
- autobetoniere (n. 3)	L.	111.864.400=
- motobarche con propulsione ad elica (n. 59)	L.	13.992.098.295=
- materiali per esercitazione reparti del Genio	L.	27.000.000=
- autogru (n. 6)	L.	2.272.188.560=
- apripista da 60 HP	L.	175.230.000=
- carro FO.P.I.	L.	105.315.000=
- attrezzature varie per interventi in montagna	L.	20.000.000=

La ripartizione della predetta spesa, di mld. 22,841 di lire, in relazione alla sede sociale delle Ditte con le quali sono stati stipulati i relativi contratti di appalto per le forniture di materiali è la seguente:

- Centro Sud	mld. 2,633 di lire pari all'11,5%
- Restante territorio nazionale	mld. 20,208 di lire pari all'88,5%

Le Regioni del Centro Sud interessate agli appalti sono state: Lazio e Puglia.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DATI CONTABILI - AL 30.06.89 - RELATIVI ALLA LEGGE 119/81

A) Stanziamenti

A/O	anno				TOTALE
	fino ai '86	1987	1988	1989	
SME	19.862	1.191	513 (1)	-	21.566
SMM	968	-	-	-	968
SMD	27	27	-	-	54
SMA	-	300	-	-	300
TOT	20.857	1.518	513	-	22.888

B) Impegni assunti

A/O	anno				TOTALE
	fino al '86	1987	1988	1989	
SME	19.862	1.191	235 (2)	278	21.566
SMM	968	-	-	-	968
SMD	-	27	-	-	27
SMA	-	280	-	-	280
TOT	20.830	1.498	235	278	22.841

Note :

cifre in milioni di lire

(1) più L.320.000.000 finanziati con fondi di Forza Armata

(2) più L.320.000.000 impegnati sui fondi di cui al precedente punto (1)

Qualora si vogliono inserire nella relazione i suddetti finanziamenti ed impegni dovranno essere apportate alla stessa le seguenti varianti al:

2° capoverso ... Genio mld. 23,21 di lire.

3° capoverso: a)per complessive L.23.160.851.575...

b) aggiungere dopo l'ultima esigenza elencata

- tettoie per cucine da campo L.170.000.000

- prefabbricato tipo leggero L.150.000.000

4° capoverso: a), di mld. 23,161...

b) - Centro sud all'11,4%

- Restante territorio nazionale mld. 20,528 ... all'88,6%

LEGGE PROTEZIONE CIVILESchema di relazione

(parte A.M.)

A. Prima parte1. Natura e finalità del programma

Equipaggiamenti per il concorso alla Protezione Civile ed il Soccorso delle popolazioni colpite da Calamità.

- a) Programma AB.212 (21 elicotteri)
- b) Programma HH.3F (5 elicotteri)
- c) Programma P 116DL3APH (6 vel. aerofotogrammetrici).

2. Ammontare e durata del programma

La legge 119/1981 Art. 17 prevede stanziamenti anche nel 1982 e 1983; le successive leggi finanziarie hanno previsto stanziamenti fino al 1987; la legge finanziaria 67/1988 prevede stanziamenti per il 1988 ma non per il 1989.

3. Procedure seguite

A seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Superiore delle Forze Armate Sezione Aeronautica in data 14/5/'81, 25/6/'82 e 5/7/'84 dei programmi a), c) e b) di cui al punto 1 precedente, sono stati definiti i seguenti contratti:

- a) Contratto con la Ditta Agusta per una prima tranche di 5 elicotteri AB.212 e materiali vari a corredo per l'importo di mil. 17.624 approvato nell'adunanza del 2/12/81 dal Comitato per l'attuazione della legge 16/6/77 n. 372.
- b) Contratto con la Ditta Pratt e Witney Canadese per n. 2 motori completi PT6-T6, n. 9 Kits di assemblaggio e materiali vari a corredo per l'importo di mil. 4.570 approvato secondo quanto previsto dalla legge 627.

- I due succitati contratti hanno esaurito i fondi di mil. 22.000, assegnati all'A.M. nell'E.F. 1981 con una eccedenza di spesa di mil. 194,25 finanziati sulla competenza '82.
- c - Contratto con la Ditta Agusta per il completamento degli elicotteri AB.212 (n. 16) e materiali vari a corredo per l'importo di mil. 62.865 approvato nell'adunanza del 27/7/82 del Comitato per l'attuazione della legge 16/6/77 n. 372.
- d - Contratto con la Ditta Pratt Whitney Canadese per l'acquisto di n. 18 Kits di assemblaggio (a completamento di quelli acquisiti nel 1981) per l'importo di mil. 8.157 approvato secondo quanto previsto dalla legge, 627.
- e - Contratto con la Ditta Alfa Romeo per l'assemblaggio dei Kits acquisiti dalla Pratt Whitney (9+18=27) per l'importo di mil. 1.262 approvato nell'adunanza del 27/7/82 del Comitato per l'attuazione della legge 16/6/77 n. 372.
- f - Contratti vari per importi inferiori ai 300 mil. per l'acquisizione degli equipaggiamenti di supporto a terra per gli elicotteri AB.212 per un totale di mil.992.
- g - Rimborso al contabile del Portafoglio per conguaglio valuta sui contratti all'estero e pagamento revisione prezzi mil. 1.103.
- h - Contratto con la Ditta Pratt & Whitney USA per il completamento delle p.r. motori PT6-T6 per l'importo di mil. 838,00 perfezionato nell'E.F. 1983.
- i - Revisione prezzi contratto assemblaggio motori e Kit antincendi MAFFS mil. 56,40.
- l - Contratto con Ditta Piaggio per la fornitura di n. 6 velivoli P166-DL3APH e materiali vari a corredo per l'importo di mil. 31.597 approvato nell'adunanza del 10/7/84 dal Comitato per l'attuazione della legge 16/6/77 n. 372.

- m - Contratto con la Ditta ITALTEL per l'acquisto di n.16 apparati IFF tipo SIT 421A per l'importo di mil.294,73.
- n - Contratto con la Ditta BECKER tedesca per l'approvvigionamento di caschi Winchman, p.r.e relativo supporto logistico per l'importo di mil. 376,10 approvato secondo la procedura della legge 627.
- o - Atto aggiuntivo al contratto 4262 con la Ditta Agusta mil. 224,87.
- p - Rimborso al Contabile del portafoglio per conguaglio valuta sui contratti all'estero e pagamento revisione prezzi mil. 237,46.
- q - Contratto con la Ditta General Electric per l'acquisto di n. 15 Kits di assemblaggio per motori T58-5E per elc. HH.3F per l'importo di mil. 16.217 approvato secondo quanto prevede la legge 627.
- r - Contratto con la Ditta Alfa Romeo per la fornitura di 15 T58-5E per l'importo di mil. 3.826,24 approvato nell'adunanza dell'8/7/86 dal Comitato per l'attuazione della legge 16/6/77 n. 372.
- s - Atto aggiuntivo al contratto 4298 con la Ditta Agusta mil. 636,17.
- t - Rimborso al Contabile del Portafoglio per conguaglio valuta sui contratti all'estero e pagamento revisione prezzi mil. 3.535,89.
- u - Contratto con la Ditta Officine Meccaniche Rampini per l'acquisto di una stazione di compressione e un pacco bombole sistema Maffs mil. 121,14.
- v - Rimborso al Contabile del Portafoglio per conguaglio valuta su contratti all'estero e pagamento revisione prezzi mil. 4.956,32.
- z - Contratto con la Ditta Agusta per l'acquisto di 15 elicotteri HH.3F di cui uno a fronte del cap. 4071 per l'importo di mil. 19.582,00.
- x - Pagamento revisione prezzi e rimborso al Contabile del Portafoglio su contratti all'estero per mil. 1.070,00.

- y) Acquisto n.2 T/motori LTP101 - 700A quali scorte per velivoli P.166-DL3 con la Ditta Piaggio per un importo di mil. 406,00.
- j) Pagamento revisione prezzi per Elc. AB.212 mil. 22,72 e per Vel. P.166 mil.283,04.

B. Seconda parte

1. Dati contabili

I dati sono contenuti nella scheda allegata.

L'autorizzazione di spesa per la Direzione Generale a tutto il 1988 ammonta a Mld. 176,20 ed è stata interamente utilizzata per finanziare i provvedimenti elencati al punto A/3.

2. Stato di attuazione del programma AB.212, P.166 e HH.3F.

Sono stati perfezionati tutti i provvedimenti di cui ai punti A-3 precedente.

3. Previsione di consegna.

Si confermano le previsioni di consegna già formulate nella situazione precedente. I 21 elicotteri sono già stati consegnati; la consegna del relativo supporto logistico è in via di completamento.

I velivoli P.166 e la totalità del relativo supporto logistico sono stati già consegnati.

La consegna dell'elicottero HH.3F di cui al punto A/3 lettera z precedente è prevista per il 1990.

- 4. Degli impegni fin qui assunti si può calcolare una percentuale intorno al 29% come impegni all'estero e una percentuale intorno al 9% della quota impegnata in Italia è da considerare come impegnata al Sud.

LEGGE 30 MARZO 1981 - N. 119

Equipaggiamento Forze Armate per il concorso alla Protezione Civile

P A R T E P R I M A

1. Natura e finalità dell'intervento

La spesa autorizzata dalla legge finanziaria del 1981 (650 mld. di cui 275 spettanti all'Esercito) ha lo scopo di inscrivere nel bilancio della Difesa uno stanziamento pluriennale da impiegare per :

- "la costituzione, l'equipaggiamento e l'addestramento di reparti operativi mobili delle F.A., per il concorso alla protezione civile e il soccorso delle popolazioni colpite da calamità;
- l'acquisizione di beni mobili ed immobili, attrezzature e servizi occorrenti per la specifica necessità."

I programmi da finalizzare con i fondi stanziati sono stati raggruppati in quattro settori fondamentali:

- (1) mezzi e materiali per il completamento della bivalenza delle unità del genio;
- (2) mezzi, materiali e infrastrutture per la costituzione di unità al SUD (Regione Militare Meridionale e Regione Militare della Sicilia);
- (3) scorte di materiali specifici, per il sostegno dei sinistrati;
- (4) mezzi e materiali per la Forza di Pronto Intervento.

2. Ammontare e durata del programma

Lo stanziamento iniziale previsto dalla legge 119/81 ha subito:

- due decurtazioni per complessivi mld. 43,9 che ne hanno ridotto l'ammontare da 650 a 606,1 mld., con conseguente contrazione della quota spettante all'Esercito (da 275 a 253,6 mld.);

- successivi slittamenti, di anno in anno, per cui il periodo di attuazione della legge è stato prolungato fino al 1988.

3. Ripartizione dello stanziamento e sviluppo della spesa

I finanziamenti attribuiti all'Esercito nel periodo 1981/88 sono stati i seguenti:

- anno 1981 mld. 20;
- anno 1982 mld. 72,6;
- anno 1983 mld. 20,55;
- anno 1984 mld. 28,4;
- anno 1985 mld. 61,7;
- anno 1986 mld. 21,3;
- anno 1987 mld. 14,8,
- anno 1988 mld. 14,24,

per un totale complessivo di mld. 253,6.

I fondi sono stati impiegati secondo la programmazione finanziaria approvata dal Ministro della Difesa ed inviata ai Presidenti dei due rami del Parlamento.

L'attività negoziale per l'esecuzione della spesa è stata, per lo più, sottoposta all'esame del Comitato di cui all'art. 3 della legge 372/77 e portata a conoscenza dei due rami del Parlamento.

Fino al 31 dicembre 1988 il predetto Comitato ha esaminato ed approvato n. 43 progetti di contratto per un importo globale di circa 242 mld. di lire.

I fondi impegnati relativi a tutti i programmi realizzati, esaminati e non dal Comitato, in base alle disposizioni vigenti, dall'inizio di validità della legge fino al 31.12.1988, ammontano a mld. 264,35.

P A R T E S E C O N D A

4. Esigenze particolari

- a. Alla data del 31 dicembre 1988 i fondi stanziati dalla legge 119/81 sono da considerarsi esauriti.

Il completamento dei programmi approvati dal Parlamento nel 1982 comporterebbe un ulteriore onere di 124 mld..

Tenuto conto della rilevanza operativa dei provvedimenti a suo tempo approvati e che talune carenze vanificano l'operatività di attrezzature già acquisite, si rende necessario il rifinanziamento della legge 119/81 per l'entità precedentemente indicata.

- b. Inoltre, le esperienze maturate in questi ultimi anni hanno messo in luce l'opportunità di prevedere, in aggiunta ai programmi di legge, ulteriori approvvigionamenti di mezzi e materiali per potenziare i settori dell'aviazione leggera, degli equipaggiamenti e delle attrezzature sanitarie, per l'intervento in caso di pubbliche calamità.

Per il settore dell'aviazione leggera, la legge finanziaria 1988 ha previsto uno stanziamento di 180 mld. per le 3 F.A. in 3 anni sul capitolo 4072 che è stato destinato, almeno in parte, al potenziamento del parco elicotteri per il concorso in caso di pubbliche calamità..

Per i rimanenti settori (equipaggiamenti e attrezzature sanitarie) l'onere aggiuntivo, valutabile in circa 40 mld., non ha ancora trovato la necessaria copertura finanziaria.

- c. Infine, la possibilità per l'Esercito di disporre di finanziamenti specifici per l'intervento nel campo della protezione civile non può essere limitata alla sola acquisizione delle dotazioni iniziali, ma deve estendersi anche al completamento e al mantenimento di quanto approvvigionato.

In questa ottica, lo stanziamento disposto dalla legge finanziaria del 1981 può considerarsi come un primo sostanziale passo per la messa a punto dello strumento necessario.

Occorre però poter mantenere tale strumento sempre adeguato ed efficiente.

Per questo sono necessari ulteriori flussi di finanziamenti "ad hoc" con i quali assicurare:

- il mantenimento dei mezzi e materiali acquisiti con i fondi già autorizzati;
- il funzionamento dei reparti costituiti.

d. In definitiva, per poter completare tutti i programmi per assicurare il concorso della F.A. nel settore della Protezione Civile, è necessario rifinanziare la legge almeno di 164 mld.. A tale cifra dovrebbe essere aggiunta un'integrazione per assicurare il mantenimento dei mezzi e materiali acquisiti e il funzionamento delle unità all'uopo costituite.

5. Situazione contabile

E' riportata in allegato.

A fronte di uno stanziamento ricevuto a tutto il 1988 di mil. 253,6, sono stati presi impegni per mil. 264.35, di cui :

- mil. 37.519 rappresentano la quota relativa alle imprese ubicate nel Centro-Sud (art. 1 del T.U. approvato con DPR 218/1978);
- mil. 226.829 rappresentano la quota relativa alle imprese ubicate nel restante territorio nazionale ed estere.

LEGGE 6 AGOSTO 1984 N. 456

I N D I C E

1. PREMESSA

- a. Finalita' del provvedimento legislativo
- b. Durata dei programmi e relativi stanziamenti

2. SITUAZIONE ATTUALE PER OGNI PROGRAMMAa. Programma AM-X

- (1) Generalita'
- (2) Composizione del Comitato
- (3) Attivita' del Comitato nel periodo 1.1.1988 - 31.12.1988
- (4) Riepilogo dei contratti e degli impegni internazionali e sviluppo pluriennale degli oneri
 - a) situazione relativa al periodo 1.1.'88 - 31.12.'88
 - b) situazione complessiva
- (5) Settori industriali interessati alle forniture
- (6) Stato di attuazione del programma
- (7) Sviluppi futuri
- (8) Incremento costi del programma

b. Programma EH-101

- (1) Generalita'
- (2) Composizione del Comitato
- (3) Attivita' del Comitato nel periodo 1.1.1988 - 31.12.1988
- (4) Riepilogo dei contratti e degli impegni internazionali e sviluppo pluriennale degli oneri
 - a) situazione relativa al periodo 1.1.'88 - 31.12.'88
 - b) situazione complessiva
- (5) Settori industriali interessati alle forniture
- (6) Stato di attuazione del programma
- (7) Sviluppi futuri
- (8) Incremento costi del programma

c. Programma CATRIN

- (1) Generalita'
- (2) Composizione del Comitato
- (3) Attivita' del Comitato nel periodo 1.1.1988 - 31.12.1988
- (4) Riepilogo dei contratti e degli impegni internazionali e sviluppo pluriennale degli oneri
 - a) situazione relativa al periodo 1.1.'88 - 31.12.'88
 - b) situazione complessiva
- (5) Settori industriali interessati alle forniture
- (6) Stato di attuazione del programma
- (7) Sviluppi futuri
- (8) Incremento costi del programma

3. SITUAZIONE CONTABILE RELATIVA AI FONDI DI LEGGE4. CONSIDERAZIONI E PROPOSTE COMPLESSIVE

1. PREMESSA**a. Finalita' del provvedimento legislativo**

La Legge 6 Agosto 1984, n. 456 ha avuto lo scopo di inscrivere nel bilancio della Difesa uno stanziamento pluriennale (996 Mld. per gli esercizi finanziari dal 1983 al 1989) da impiegare per la realizzazione dei sotto-notati programmi di ricerca e sviluppo d'interesse nazionale, da effettuare anche in collaborazione con altri Paesi, nei settori aeronautici e delle telecomunicazioni:

- velivolo ad ala fissa con compiti primari di supporto alle forze di superficie e secondari di concorso alla difesa del territorio (AM-X) ;
- aereomobile ad ala rotante nella versione di difesa antisommergibile (EH-101) ;
- sistema campale di trasmissioni e informazioni con il compito di soddisfare le esigenze di collegamento e acquisizione di dati informativi a livello di corpo d'armata (CATRIN).

La quota di spesa per ciascuno degli esercizi finanziari successivi al 1984 e' determinata annualmente con la legge finanziaria.

b. Durata dei programmi e relativi stanziamenti**(1) PROGRAMMA AM-X**

L'importo di 470 Mld. e' cosi' ripartito:

. esercizio 1984 (compresa quota 1983).....	mld. 240
. esercizio 1985	mld. 50
. esercizio 1986	mld. 10
. esercizio 1987	mld. 35
. esercizio 1988	mld. 66
. esercizio 1989	mld. 59
. Totale	mld. 470

(2) PROGRAMMA EH-101

L'importo complessivo di Mld. 300 e' cosi ripartito :

. esercizio 1984 (compresa quota 1983)	mld. 100
. esercizio 1985	mld. 60
. esercizio 1986	mld. 10
. esercizio 1987	mld. 85
. esercizio 1988	mld. 41
. esercizio 1989	mld. 4
. Totale	mld. 300

(3) PROGRAMMA CATRIN

L'importo complessivo di Mld. 226 e' cosi ripartito :

. esercizio 1984 (compresa quota 1983)	mld. 20
. esercizio 1985	mld. 60
. esercizio 1986	mld. 10
. esercizio 1987	mld. 85
. esercizio 1988	mld. 41
. esercizio 1989	mld. 10
. Totale	mld. 226

2. SITUAZIONE ATTUALE PER OGNI PROGRAMMAa. PROGRAMMA AM X(1) Generalita'

Il "programma AM-X" e' nato intorno alla meta' del 1977 dopo l'emissione, da parte dello SMA, di un dettagliato requisito militare per la realizzazione di un caccia-bombardiere ricognitore leggero.

Il programma AM-X ebbe inizio come programma nazionale.

A seguito della partecipazione del Brasile, il programma AM-X e' stato trasformato da nazionale a programma congiunto e sono stati definiti quindi anche i nuovi impegni finanziari.

(2) Composizione del Comitato

Il Comitato e' costituito dal Ministro della Difesa o da un Sottosegretario di Stato suo delegato, che lo presiede, da un Magistrato del Consiglio di Stato e da un Magistrato della Corte dei Conti non impegnati in altri incarichi, dal Presidente o dal Vicepresidente del Consiglio Superiore delle FF.AA., Sezione Aeronautica, dai Direttori Generali delle Costruzioni, delle Armi ed Armamenti Aeronautici e Spaziali, degli impianti e dai mezzi per l'assistenza al volo per la difesa aerea e per le telecomunicazioni, dal Direttore dell'Ufficio Centrale allestimenti militari, dal Direttore Generale della Produzione Industriale o da un Delegato, da un Ufficiale Generale designato dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica da un funzionario del Ministro del Tesoro con qualifica non inferiore a dirigente superiore, da un rappresentante del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, di un rappresentante del Ministro degli Affari Esteri, da un rappresentante del Ministro delle Partecipazioni Statali, dal Segretario Generale del Ministero della Difesa - Direttore Nazionale degli Armamenti (o da un Ufficiale Generale o Ammiraglio da lui delegato), da un avvocato dello Stato.

Le funzioni di segretario del Comitato sono svolte da un Ufficiale designato dal Ministero della Difesa coadiuvato da due dipendenti dello stesso Ministero.

I membri del Comitato sono nominati con decreto dal Ministero della Difesa.

(3) Attivita' del Comitato nel periodo 1.1.1988 - 31.12.1988 .

Nel periodo in esame il comitato ha esaminato un progetto di contratto.

(4) Riepilogo dei contratti e degli impegni internazionali e sviluppo pluriennale degli oneri.

a) Situazione relativa al periodo 1.1.1988 - 31.12.1988.

E' stato stipulato un contratto ; non sono stati sottoscritti impegni internazionali.

b) Situazione complessiva.

Sono stati sottoscritti diversi impegni tra contratti e MOU per un importo complessivo di Mld. 662,7 .

Per il completamento del programma sono previste, sino al 1992, altre spese per Mld. 412,4 .

Il programma, ha quindi, un costo complessivo presunto, sino al 1992, di Mld. 1075,1

(5) Settori interessati alle forniture.

Alle forniture sono interessate ditte italiane ed estere operanti nel settore aeronautico, motoristico ed elettronico.

Il lavoro viene svolto in Italia per il 70% circa.

Le ditte italiane non hanno sede in regioni del Mezzogiorno.

(6) Stato di attuazione del programma

La Fase di Sviluppo del programma AM-X fu suddivisa in due sottofasi successive.

La prima sottofase prevedeva essenzialmente oltre allo svolgimento di attivita' proprie di sviluppo, la costruzione di n° 4 prototipi di cui n° 3 in versione base e n° 1 (il quarto) in variante brasiliana e attivita' di volo per un totale di 177 voli di cui 27 peculiari della variante brasiliana.

La seconda sottofase prevedeva sia il completamento delle attivita' peculiari dello sviluppo sia la costruzione di ulteriori n° 2 prototipi (di cui uno in variante brasiliana) sia attivita' di volo per un totale di 393 voli di cui n° 43 specifici della variante brasiliana; per il raggiungimento dell'Initial Operation Clearance (IOC) sono stati inoltre previsti, ulteriori 300 voli (per un totale quindi di 870 voli).

Ciascuna sottofase e' stata suddivisa in lotti caratterizzati da attivita' similari ed in ciascun lotto sono stati individuati degli obiettivi significativi caratteristici del lotto stesso.

Tutti gli obiettivi previsti dalla 1° sottofase sono stati dichiarati raggiunti dalla Commissione Tecnica ed i velivoli sono stati presentati al collaudo. I lavori della Commissione di Collaudo sono in corso.

La 2° sottofase si esaurirà, verosimilmente entro il 1989.

(7) Sviluppi futuri

Nel prosieguo dell'evolversi dell'esigenza tecnica ed operativa, anche in funzione della "minaccia futura", sono prevedibili attività fra cui:

- Attività Aggiuntive di interesse degli SS.MM., alcune già finalizzate ed altre da definire;
- Integrazione sul velivolo AM-X dell'armamento specifico ed integrazione di nuove configurazioni di armamento;
- Sviluppo di una versione biposto del velivolo AM-X;
- 3^a Sottofase della Fase di Sviluppo, nella quale saranno svolti 500 voli di prova per portare il velivolo alla Final Operation Clearance;
- Integrazione sul velivolo AM-X dei sistemi JTIDS, GPS, NIS, etc. .

(8) Incremento costi del programma

La legge ha assegnato fondi per Mld. 470 mentre le spese effettivamente sostenute e previste sino al 1992 ammontano a Mld. 1.075,1.

I fondi messi a disposizione dalla Legge sono insufficienti in quanto:

- la legge 456/84 ha approvato il programma prevedendo però un finanziamento fisso, non aggiornabile neanche con il tasso di inflazione;
- il finanziamento è riferito a condizioni economiche antecedenti l'approvazione della Legge stessa, avvenuta circa tre anni dopo la stima degli oneri della impresa;
- la lievitazione dei costi di acquisizione nel settore aeronautico ha talvolta superato lo stesso tasso di inflazione;
- il rapporto di cambio della Lira (interessante l'aspetto contratti motori) con il dollaro si è modificato in maniera penalizzante per la prima. Il maggior onere per la realizzazione del programma, pari a Mld. 605,1, è stato sostenuto dall'Aeronautica, attingendo ai fondi del Bilancio Ordinario.

Cio' ha comportato il rinvio di altri programmi di notevole importanza e impedirà anche, a meno di auspicabili integrazioni di fondi, il completamento di vitali programmi di ammodernamento della F.A. previsti sui fondi del Bilancio Ordinario.

È, pertanto, necessario garantire il rimborso delle somme anticipate, anche attraverso un rifinanziamento della legge 6 agosto 1984, al fine di assicurare la prosecuzione del programma, senza penalizzare altri importanti settori della Forza Armata.

b. PROGRAMMA EH 101**(1) Generalita'**

Il programma EH-101 e' volto a realizzare, in collaborazione con il Regno Unito, un aeromobile ad ala rotante nella versione di difesa antisommergibile (EH-101).

Tale programma prevede la esecuzione delle attivita' connesse con lo sviluppo, le prove ed i collaudi degli elicotteri di pre-produzione che verranno realizzati nel numero complessivo di cinque e che saranno destinati :

- i primi tre, alla messa a punto della componentistica basica comune (piattaforma completa dei suoi sistemi dinamici e propulsivi) ;
- i rimanenti due, per la messa a punto degli allestimenti necessari per il soddisfacimento delle specifiche esigenze operative degli elicotteri (intesi come sistemi d'arma) rispettivamente della Marina Militare Italiana e della Royal Navy.

(2) Composizione del Comitato

Il Comitato e' costituito dal Ministro della Difesa o da un Sottosegretario di Stato suo delegato, che lo presiede, da un Magistrato del Consiglio di Stato e da un Magistrato della Corte dei Conti non impegnati in altri incarichi, dal Presidente o dal Vicepresidente del Consiglio Superiore delle FF.AA., Sezione Marina, dal Presidente del Comitato per i progetti delle navi e degli Armamenti Navali, dal Direttore dell'Ufficio Centrale allestimenti militari, dal Direttore Generale della Produzione Industriale o da un Delegato, da un Ufficiale Ammiraglio designato dal Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, da un funzionario del Ministro del Tesoro con qualifica non inferiore a dirigente superiore, da un rappresentante del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, da un rappresentante del Ministro degli Affari Esteri, da un rappresentante del Ministro delle Partecipazioni Statali, dal Segretario Generale del Ministero della Difesa - Direttore Nazionale degli Armamenti (o da un Ufficiale Generale o Ammiraglio da lui delegato), da un avvocato dello Stato.

Le funzioni di segretario del Comitato sono svolte da un Ufficiale designato dal Ministero della Difesa coadiuvato da due dipendenti dello stesso Ministero.

I membri del Comitato sono nominati con decreto dal Ministro della Difesa.

**(3) Attivita' del Comitato nel periodo 1.1.1988
31.12.1988.**

Nel periodo in esame il Comitato non ha svolto alcuna attivita'.

(4) Riepilogo dei contratti e degli impegni internazionali e sviluppo pluriennale degli oneri.

a) Situazione relativa al periodo 1.1.1988 - 31.12.1988.

Nel periodo in esame non sono stati stipulati contratti ed impegni internazionali.

b) Situazione complessiva.

Sono stati sottoscritti diversi impegni tra contratti e MOU per un importo complessivo di Mld. 538,96.

Per il completamento del programma sono previste, sino al 1992, altre spese per Mld. 144,04.

Il programma, ha quindi, un costo complessivo presunto, sino al 1992, di Mld. 683,0.

(5) Settori interessati alle forniture.

Alle forniture sono interessate ditte italiane operanti nel settore aeronautico, motoristico, elettronico, ed informatico dislocate in varie regioni italiane comprese quelle del Mezzogiorno.

(6) Stato di attuazione del programma

Le attività previste dalla Legge sono state avviate, per quanto attiene lo sviluppo della piattaforma e dei motori.

Sono tuttora in corso di perfezionamento, invece, le pratiche relative all'acquisto di alcuni equipaggiamenti di missione propri della Marina Militare Italiana.

Sono avvenuti il primo volo del 1°, del 2° e del 3° prototipo dell'elicottero.

(7) Sviluppi futuri

E' in corso di finalizzazione un supplemento ad un MOU per il supporto dei motori durante lo sviluppo dell'elicottero.

(8) Incremento costi del programma

La legge ha assegnato fondi per Mld. 300 mentre le spese effettivamente sostenute e previste sino al 1992 ammontano a Mld. 683,0.

I fondi messi a disposizione dalla Legge sono insufficienti in quanto:

- la legge 456/84 ha approvato il programma prevedendo pero' un finanziamento fisso, non aggiornabile neanche con il tasso di inflazione;

- il finanziamento e' riferito a condizioni economiche antecedenti l'approvazione della Legge stessa, avvenuta circa tre anni dopo la stima degli oneri della impresa;
- la lievitazione dei costi di acquisizione nel settore aeronautico ha talvolta superato lo stesso tasso di inflazione;
- il rapporto di cambio della Lira (interessante l'aspetto contratti motori) con il dollaro si e' modificato in maniera penalizzante per la prima. Il maggior onere per la realizzazione del programma, pari a Mld. 383,0 , e' stato sostenuto dalla Marina, attingendo ai fondi del Bilancio Ordinario. Cio' ha comportato il rinvio di altri programmi di notevole importanza e impedira' anche, a meno di auspicabili integrazioni di fondi, il completamento di vitali programmi di ammodernamento della F.A. previsti sui fondi del Bilancio Ordinario. E', pertanto, necessario garantire il rimborso delle somme anticipate, anche attraverso un rifinanziamento della legge 6 agosto 1984, al fine di assicurare la prosecuzione del programma, senza penalizzare altri importanti settori della Forza Armata.

c. PROGRAMMA CATRIN

(1) Generalita'

Il CATRIN, ha lo scopo di assicurare a livello Corpo d'Armata :

- trasmissioni rapide, sicure e ad alta sopravvivenza (in fonia, telegrafia, dati e fac-simile), utilizzando tecniche numeriche avanzate ;
- la sorveglianza del campo di battaglia e l'acquisizione obiettivi impiegando "sensori" di tipo diversificato e centri di correlazione e diffusori dati ;
- l'avvistamento delle minacce aeree alle basse/bassissime quote, per la pronta reazione dei sistemi contraerei, e la definizione della situazione aerea nell'area del Corpo d'Armata, anche ai fini del sicuro impiego dei velivoli amici (aerei ed elicotteri).

A tal fine il CATRIN e' articolato nei seguenti tre Sottosistemi, strettamente integrati nelle tecniche e nelle procedure :

- Sottosistema di Trasmissioni Integrate (SOTRIN) ;
- Sottosistema di Sorveglianza e Acquisizione Obiettivi (SORAO) ;
- Sottosistema di Avvistamento Tattico Comando e Controllo (SOATCC).

Si tratta di un sistema campale caratterizzato da elevato indice di mobilità e flessibilità, idoneo anche ad essere impiegato per la gestione di situazioni di emergenza connesse con esigenze di Protezione Civile.

Il Sistema, oltre che ad esigenze militari nazionali, risponde anche ad esigenze prioritarie stabilite nel quadro dell'Alleanza Atlantica, consentendo l'armonica condotta di operazioni congiunte con unita' alleate.

(2) Composizione del Comitato

Il Comitato e' costituito dal Ministro della Difesa o da un Sottosegretario di Stato suo delegato, che lo presiede, da un Magistrato del Consiglio di Stato e da un Magistrato della Corte dei Conti non impegnati in altri incarichi, dal Presidente o dal Vicepresidente del Consiglio Superiore delle FF.AA., Sezione Esercito, dai Direttori Generali della motorizzazione e dei combustibili, delle armi e delle munizioni e degli armamenti terrestri, delle Armi ed Armamenti Aeronautici e Spaziali, degli impianti e dai mezzi per l'assistenza al volo per la difesa aerea e per le telecomunicazioni, dal Direttore dell'Ufficio Centrale allestimenti militari, dal Direttore Generale della Produzione Industriale o da un Delegato, da un Ufficiale Generale designato dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito da un funzionario del Ministro del Tesoro con qualifica non inferiore a dirigente superiore, da un rappresentante del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, da un rappresentante del Ministro delle Partecipazioni Statali, dal Segretario Generale del Ministero della Difesa - Direttore Nazionale degli Armamenti (o da un Ufficiale Generale o Ammiraglio da lui delegato), da un avvocato dello Stato.

Le funzioni di segretario del Comitato sono svolte da un Ufficiale designato dal Ministro della Difesa coadiuvato da due dipendenti dello stesso Ministero.

I membri del Comitato sono nominati con decreto dal Ministero della Difesa.

(3) Attivita' del Comitato nel periodo 1.1.1988 - 31.12.1988

Nel periodo in esame il Comitato non ha svolto alcuna attivita'.

(4) Riepilogo dei contratti e degli impegni internazionali e sviluppo pluriennale degli oneri.

a) Situazione relativa al periodo 1.1.1988 - 31.12.1988.

Non sono stati sottoscritti contratti ne' impegni internazionali nel periodo in esame.

b) Situazione complessiva.

Sono stati sottoscritti diversi contratti per un importo complessivo di Mld. 916,6.

La sperimentazione e realizzazione del sistema pilota si concluderà, presumibilmente, nel 1993.

(5) Settori interessati alle forniture.

Alle forniture e' interessato un consorzio legalmente costituito da ditte italiane.

Il Consorzio si avvale, inoltre, di altre qualificate ditte italiane.

(6) Stato di attuazione del programma

Il contratto "CATRIN" e' divenuto operante nel 1987. Nei primi due anni di attuazione, le attivita' sono state essenzialmente incentrate su :

- intensi scambi di informazioni tra responsabili industriali e militari per il perfezionamento di conoscenze dottrinali e procedurali riguardanti i settori interessati ;
- definizione delle specifiche tecniche relative ai singoli materiali indispensabili per proseguire l'attivita' di sviluppo ;
- definizione delle specifiche generali dell'intero sistema ;
- impostazione concordata di un sistema di pianificazione reticolare per consentire all'industria di procedere nei tempi e nei modi contrattuali allo sviluppo del sistema ed all'Amministrazione della Difesa di effettuare tutte le indispensabili azioni di verifica e controllo delle singole fasi di sviluppo del programma stesso; definizione dei piani e procedure per il controllo della qualita' e verifica all'idoneita', da parte delle singole industrie, a garantire il pieno rispetto delle procedure.

Le prime presentazioni di materiali al collaudo (ovviamente ridotte e riferite ad alcuni semplici componenti) sono previste per la 2^a meta' del 1989.

(7) Sviluppi futuri

Il sistema Pilota CATRIN, pur consentendo tutte le sperimentazioni e simulazioni operative a livello Corpo d'Armata, non e' in grado di soddisfare tutte le esigenze trasmissive ed informative di tale livello di Comando. Occorrerà, quindi, prevedere un programma di completamento e integrazione, il cui onere finanziario, (valutabile intorno ai 700 Mld.), potrà essere esattamente definito solo in prossimità della conclusione della sperimentazione e della realizzazione del Sistema Pilota (anni 92 - 93).

(8) Incremento costi del programma

La legge ha assegnato fondi per Mld. 226 mentre le spese effettivamente sostenute e previste sino al 1992 ammontano a Mld. 917. I fondi messi a disposizione dalla legge sono insufficienti in quanto :

- la legge ha approvato il programma prevedendo pero' un finanziamento fisso, non aggiornabile neanche con il tasso di inflazione ;
 - il finanziamento e' riferito a condizioni economiche antecedenti l'approvazione della legge stessa avvenuta alcuni anni dopo la stima degli oneri dell'impresa ;
 - i costi nel settore degli armamenti sono lievitati in misura maggiore a quello del tasso di inflazione.
- Il maggior onere di Mld. 691 e' stato sostenuto dall'Esercito attingendo ai fondi del Bilancio Ordinario.

Cio' ha comportato il rinvio di altri programmi di notevole importanza e impedira' anche, a meno di auspicabili integrazioni di fondi, il completamento di vitali programmi di ammodernamento della F.A. previsti sui fondi del Bilancio Ordinario.

E', pertanto, necessario garantire il rimborso, delle somme anticipate, anche attraverso un finanziamento della legge 6 Agosto 1984/456, al fine di assicurare la prosecuzione del programma, senza penalizzare altri importanti settori della Forza Armata.

3. SITUAZIONE CONTABILE RELATIVA AI FONDI DI LEGGE

E' nella scheda allegata (Allegato 1).

4. CONSIDERAZIONI E PROPOSTE COMPLESSIVE

I tre programmi di ricerca e sviluppo hanno un costo di Mld. 2.675,1 mentre il relativo finanziamento di legge e' di Mld. 996,0.

L'insufficiente finanziamento e' causato dal fatto che:

- la legge 456/84 ha approvato i programmi prevedendo pero' un finanziamento fisso, non aggiornabile neanche con il tasso di inflazione ;
- il finanziamento e' riferito a condizioni economiche antecedenti l'approvazione della legge stessa, avvenuta anni dopo la stima degli oneri dell'impresa ;
- la lievitazione dei costi di acquisizione nel settore degli armamenti ha superato il tasso di inflazione ;
- il rapporto di cambio della lira con il dollaro si e' modificato in maniera penalizzante per la prima.

Il maggior onere di Mld. 1.679,1 e' stato sostenuto dalle FF.AA. attingendo ai fondi stanziati sul Bilancio Ordinario. Cio' ha comportato il rinvio di altri programmi di notevole importanza e impedira' anche, a meno di auspicabili integrazioni di fondi, il completamento di vitali programmi di ammodernamento delle FF.AA. previsti sui fondi del Bilancio Ordinario.

Appare, pertanto, necessario garantire il rimborso delle somme anticipate, anche attraverso un rifinanziamento della legge 6 agosto 1984, al fine di assicurare la prosecuzione dei programmi, senza penalizzare altri importanti settori delle Forze Armate.

LEGGE 27 GIUGNO 1985, n° 335Ammodernamento e rinnovamento del servizio fari e del segnalamento marittimoA. - Prima parte1. - Natura e finalità del programma

Ammodernamento e rinnovamento del Servizio dei Fari e del Segnalamento Marittimo mediante la realizzazione di un programma di adeguamento infrastrutturale e di rinnovamento delle apparecchiature dei segnalamenti marittimi, delle attrezzature delle officine, dei mezzi di trasporto navale e terrestre, articolato nelle seguenti voci:

- acquisizione di n. 5 MOTOTRASPORTI PER SERVIZIO FARI (MTF) di 500 tonnellate, in sostituzione di altrettante vetuste unità da radiare, necessari per l'assolvimento dei compiti di rifornimento, manutenzione e controllo della segnaletica galleggiante;
- acquisizione di IMBARCAZIONI MINORI DI VARIO TIPO occorrenti per il rifornimento e la manutenzione della segnaletica in mare e per il trasporto di personale e materiali;
- acquisizione di AUTOMEZZI DA LAVORO E DA TRASPORTO DI VARIO TIPO occorrenti per i collegamenti terrestri tra i vari fari e segnalamenti marittimi, per il rifornimento e la manutenzione della segnaletica fissa;
- RINNOVAMENTO DELLE APPARECCHIATURE DI SEGNALAMENTO RADIOELETTRICO mediante l'acquisizione di moderni impianti automatizzati per radiofari marittimi;
- RINNOVAMENTO DELLE APPARECCHIATURE DI SEGNALAMENTO ELETTRICOACUSTICO (nautofoni) con impianti automatizzati di moderna concezione;
- ISTITUZIONE DI UNA RETE DI RISPONDITORI RADAR ATTIVI;

- RINNOVAMENTO DELLA SEGNALETICA MARITTIMA GALLEGGIANTE mediante la sostituzione delle boe luminose con mede metalliche semi-elastiche dotate di apparecchiature luminose alimentate con impianti fotovoltaici a pannelli solari;
- COMPLETAMENTO DELLA ELETTRIFICAZIONE DEI SEGNALAMENTI MARITTIMI con allacciamenti, dove possibile, alla rete di distribuzione dell'energia elettrica dei segnalamenti ancora alimentati a gas;
- MANUTENZIONE DI ALCUNE INFRASTRUTTURE DEI FARI mediante lavori di ripresa delle opere murarie, ripristino e ristrutturazione dei servizi essenziali;
- ADEGUAMENTO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DEGLI EDIFICI DEI FARI E DEI SEGNALAMENTI MARITTIMI DALLE SOVRATENSIONI ATMOSFERICHE E DI MANOVRA ELETTRICA con la sistemazione di impianti parafulmini, sistemi di terre, scaricatori autovalvola, ecc.;
- AMMODERNAMENTO E RINNOVAMENTO DELLE ATTREZZATURE dell'officina principale di Maritecnofari La Spezia e delle 6 officine secondarie dislocate presso i Comandi Zona Fari dipartimentali;
- ALLINEAMENTO DELLE OFFICINE ALLE VIGENTI NORME ANTINFORTUNISTICHE;
- AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEI MAGAZZINI DI MARITECNOFARI E DEI COMANDI ZONA FARI
- COMPUTERIZZAZIONE DELLE COMPONENTI TECNOLOGISTICHE DEL SERVIZIO FARI.

2. - Ammontare e durata del programma

L'onere complessivo derivante dall'attuazione del predetto programma quinquennale, iscritto al capitolo di spesa 8101, ammonta a lire 64 miliardi ripartiti come segue:

- esercizio 1985	£.	11	miliardi
- esercizio 1986	£.	11	miliardi
- esercizio 1987	£.	11	miliardi

- esercizio 1988 f. 11 miliardi
- esercizio 1989* f. 20 miliardi
- * la prevista quota di f. 20 miliardi è stata ridotta a f. 18,939 miliardi ai sensi all'art. 6 del D.L. 30.12.1988 n. 545.

3. - Procedure previste dalla legge

Per l'esercizio 1989, ripartiti tra le seguenti Direzioni Generali competenti per la spesa:

- A - Cap. 8101/I per Navalcostarmi
- B - Cap. 8101/N per Motordife
- C - Cap. 8101/P per Geniodife

sono stati assegnati i seguenti fondi per la realizzazione delle imprese specificate:

- A. - Cap. 8101/I Navalcostarmi....f. 16,547 mld.
 - a - saldo atto aggiuntivo contratto 15011 23.9.86 Cantieri Morini di Ancona per acquisizione n. 4 MTF.....f. 1,620 mld.
 - b - variante contratto 15011 23.9.86 lavori strutturali.....f. 0,280 mld.
 - c - contratto 16596 20.3.89 Cantieri Morini di Ancona acquisizione n. 1 MTF.....f. 8,230 mld.
 - d - rimborsi Portafoglio Stato per maggiori costi operazioni valutarie.....f. 0,006 mld.
 - e - approvvigionamento di n. 6 radiogoniometri di bordo..... f. 0,120 mld.
 - f - approvvigionamento di elettrosegnalatori di bordo.....f. 0,026 mld.
 - g - approvvigionamento materiali necessari per l'ammodernamento e rinnovamento della segnaletica marittima.....f. 6,265 mld.

g.1 - contratti stipulati in corso di registrazione alla Corte dei Contif. 0,889 mld.:

- 16581 del 10.2.1989 Agema Infrared System S.r.l. di Milano - Importo complessivo f. 298.893.490 (impianti fotovoltaici per mede semi-elastiche;

- 16610 del 28.4.1989, Resinex Spa di Iseo - Importo complessivo f. 299.761.000 (segnalamenti luminosi galleggianti);

- 16616 del 9.5.89, Agema Infrared System di Milano - Importo complessivo f. 290.102.960 sintonizzatori antenne radiofari marittimi;

g.2 - progetti di contratto in corso di perfezionamento.....f. 5,376 mld. per l'acquisizione di:

- torrette in vetroresina per il supporto di fanali costieri e portuali (f. 292.740.000);

- impianti fotovoltaici a pannelli solari per l'elettrificazione di segnalamenti isolati non elettrificabili con rete elettrica;

- mede semielastiche e accessori di ormeggio per la sostituzione delle boe luminose alimentate con gas di acetilene disciolto;

- fanali con ottica acrilica ad alto rendimento luminoso dotati di lampeggiatori elettronici e microprocessori;

- fari elettronici rotanti per l'automatizzazione dei fari principali della rete nazionale;

- lanterne in vetroresina rinforzata per fari di primaria importanza.

B. - Cap. 8101/N Motordife.....f. 0,300 mld.

- a - progetto di contratto in corso di perfezionamento per l'acquisizione di n. 25 autofurgoni FIAT tipo Fiorino combinato per le Reggenze dei segnalamenti marittimi.

C. - Cap. 8101/P Geniodife.....f. 2,092 mld.

- a - lavori di costruzioni di impianti parafulmini straordinaria manutenzione, riparazione, ristrutturazione, impiantistica, termodinamica, termoidraulica ed elettrica presso Fari, Reggenze e Comandi Zona, tutti in corso di progettazione iniziale.

B. - Seconda parte

1. - Dati finanziari

- I dati programmatici sono riportati nelle tabelle allegate al testo della legge 335 del 27.6.1985, pubblicata nella G.U. n. 161 del 10.7.1985.

- I dati finanziari sono riportati nell'allegato A.

2. - Stato di attuazione della legge

La situazione in atto, relativamente agli impegni assunti dalle citate Direzioni Generali, risulta:

a. - Cap. 8101/I Navalcostarmi

- delle 4 MTF, di cui al contratto 15011 del 23.9.1986 - Cantieri Morini di Ancona, n.3 sono state consegnate alla M.M. (Nave Ponza, Nave Tavolara, Nave Palmaria); n. 1, (Nave Levanzo), in fase di allestimento, verrà consegnata entro il mese di giugno '89;

- la quinta MTF, (Nave Procida), di cui al contratto 16596 in data 20.3.1989 - Cantieri Morini di Ancona - importo complessivo f. 8.230.000.000 è in fase di costruzione;
- sono stati introdotti in servizio e sistemati in opera, nei sottotati segnalamenti, i materiali approvvigionati nell'E.F. '87, per l'ammodernamento e rinnovamento della segnaletica marittima, luminosa, acustica e radioelettrica:
 - n. 1030 EF Punta Sardegna
 - n. 1045 EF La Maddalena - All.to 14° - Anteriore
 - n. 1046 EF La Maddalena - All.to 14° - Posteriore
 - n. 1125 EF Capo d'Orso
 - n. 1170 EF Isola Bocca
 - n. 1213 EF Olbia - Isola di Mezzo
 - n. 1238 EF Arbatax - Molo Levante
 - n. 1242 EF Arbatax - Molo Ponente
 - n. 1305 EF Capo Pula
 - n. 1390 EF Capo San Marco
 - n. 1394 EF Torregrande
 - n. 1422 EF Porto Conte
 - n. 1454 EF Porto Torres
 - n. 1465 EF San Remo - molo Sud
 - n. 1483 EF Imperia
 - n. 1498 EF Oneglia
 - n. 1671 EF Camogli
 - n. 1708 EF Isola di Tino
 - n. 1825 EF La Spezia
 - n. 1911 EF Livorno
 - n. 2020 EF Piombino - La Rocchetta
 - n. 2054 EF Elba - Monte Poro
 - n. 2172 EF Porto Ercole
 - n. 2221 EF Fiumicino
 - n. 2248 EF Anzio - molo Innocenziano
 - n. 2263 EF Isola Zannone
 - n. 2302 EF Terracina
 - n. 2320 EF Gaeta - Punta Stendardo
 - n. 2345 EF Formia
 - n. 2370 EF Ischia
 - n. 2420 EF Napoli - Mergellina
 - n. 2532 EF Napoli - Santa Lucia
 - n. 2538 EF Napoli - Molosiglio
 - n. 2596 EF Punta Campanella
 - n. 2620 EF Amalfi

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- n. 2664 EF Punta Licosa
- n. 2684 EF Capo Bonifati
- n. 2697 EF Vibo Valentia
- n. 2736 EF Capo Peloro
- n. 2724 EF Villa San Giovanni
- n. 2728 EF Reggio Calabria
- n. 2802 EF Catania
- n. 2816 EF Brucoli
- n. 2844 EF Augusta
- n. 2882 EF Siracusa - Castello Maniace
- n. 2928 EF Marina di Ragusa
- n. 2946 EF Scoglitti
- n. 2951 EF Gela
- n. 3003 EF Sciacca
- n. 3036 EF Pantelleria
- n. 3066 EF Mazara del Vallo
- n. 3086 EF Marsala
- n. 3138 EF Trapani
- n. 3166 EF Isolotti Asinelli
- n. 3190 EF Ustica
- n. 3284 EF Lipari
- n. 3300 EF Salina
- n. 3410 EF Crotone
- n. 3428 EF Trionto
- n. 3442 EF Taranto
- n. 3574 EF Gallipoli
- n. 3604 EF Otranto
- n. 3641 EF Secca dell'Arco
- n. 3692 EF Monopoli
- n. 3712 EF Bari
- n. 3771 EF Trani
- n. 3788 EF Barletta
- n. 3828 EF Rodi Garganico
- n. 3847 EF Termoli
- n. 3880 EF Pescara
- n. 3900 EF San Benedetto del Tronto
- n. 3958 EF Senigallia
- n. 3974 EF Fano
- n. 3990 EF Pesaro
- n. 3998 EF Cattolica
- n. 4020 EF Rimini
- n. 4032 EF Cesenatico
- n. 4049 EF Ravenna
- n. 4072 EF Po di Goro
- n. 4108 EF Chioggia
- n. 4140 EF Canale industriale Malamocco
- n. 4160 EF Venezia - Canale di Lido
- n. 4288 EF Punta Tagliamento
- n. 4292 EF Lignano
- n. 4295 EF Porto Buso

- n. 4305 EF Grado
- n. 4334 EF Punta Sdobba
- n. 4357 EF San Giovanni di Duino
- n. 4388 EF Trieste
- n. 4488 EF Valle San Bartolomeo

- sono stati recentemente introdotti in magazzino i materiali approvvigionati nell'Esercizio Finanziario 1988 e sono in corso di sistemazione in opera nei segnalamenti marittimi previsti dal programma di ammodernamento/rinnovamento della segnaletica luminosa, acustica e radioelettrica della rete nazionale;
- sono in fase di perfezionamento i contratti per l'importo complessivo di f. 6,265 mld., relativi agli approvvigionamenti dei materiali ammodernamento/rinnovamento per l'Esercizio Finanziario 1989 di cui ai precedenti punti A-g.1 e A-g.2.

b. - Cap. 8101/N Motordife

- sono stati introdotti in servizio tutti i mezzi di trasporto terrestre programmati negli Esercizi Finanziari 1985-86-87.
- E' in fase di perfezionamento il contratto, per l'importo complessivo di f. 0,300 mld., relativo all'approvvigionamento di n. 25 autofurgoni FIAT tipo Fiorino combinati per le Reggenze dei segnalamenti marittimi.

c. - Cap. 8101/P Geniodife

Lavori di grossa manutenzione e impiantistica programmati per l'E.F. 1985 (1,5 mld.)

Esequiti

Faro Capo Sandalo	(AF.CA-DM - 30.05.87)	44.958.000
Faro Olbia I.Bocca	(AF.LM-DM - 17.10.88)	35.275.000
Faro Capo Comino	(AF.LM-DM - 17.10.88)	30.000.000
Faro Cagliari S.Elia	(AF.CA-DM - 17.10.88)	32.725.000
Faro Lanterna Genova	(DD.SP-DM 1499 20.05.86)	28.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Faro Portofino	(DD.SP-DM 1500 20.05.86)	28.000.000
	(DD.SP-DM 1501 20.05.86)	100.000.000
Faro Livorno	(DD.LI-DM 1506 04.06.86)	21.000.000
Fanali Savona	(DD.SP-DM 1498 20.05.86)	32.600.000
Faro Civitavecchia	(AF.RM-DM - 14.02.86)	25.000.000
Faro Favignana P.ta Sottile	(AF.ME-DM - 06.08.86)	60.000.000
Faro Cozzo Spadaro	(DD.AU-DM 279 10.11.86)	34.872.070
Faro Messina San Raineri	(DD.ME-DM - 15.10.86)	74.990.000
Faro Marettimo P.ta Libeccio	(AF.ME-DM - 19.05.86)	30.000.000
Faro Stromboli Is. Strombolicchio	(AF.ME-DM - 20.05.86)	25.000.000
Faro Lampedusa C ^o Grecale	(DD.ME-DM 328 11.11.87)	84.240.895
Reggenza di Sciacca	(AF.ME-DM - 27.03.86)	30.000.000
Faro S.Cataldo Bari	(DD.TA-DM 161 02.04.86)	19.304.000
Faro C ^o Rizzuto e Punta Alice	(DD.TA-DM 162 18.04.86)	35.000.000
Faro Punta Penna	(AF.VE-DM - 11.08.87)	31.159.080
Faro Vieste	(AF.AN-DM - 11.08.87)	44.840.000
	Totale	846.964.045

Lavori in corso

Faro Punta Maestra	(DC.AN-DM 231 12.03.87)	524.849.360
--------------------	-------------------------	-------------

Lavori di grossa manutenzione e
impiantistica programmati per l'E.F. 1986
(2,0 mld.)

Eseguiti

Faro Capo Testa	(DD.LM-DM 32/87 20.5.87)	86.403.140
Faro Capo S. Marco	(CS.CA-DM - 25.07.86)	60.000.000
Fanali Baia Carbonara	(CS.CA-DM - 30.10.87)	17.700.000
Faro Isolotto Tino	(DD.SP-DM 1676 22.05.87)	69.690.380
Reggenze Portoferraio- C ^o Focardo - Punta Polveraia	(CS.LI-DM - 06.08.88)	40.000.000
Fanale Punta del Coppo Portofino	(CS.SP-DM - 29.07.86)	40.000.000
Fari Anzio e S. Felice C.	(AF.RM-DM - 26.05.86)	40.000.000
Faro Capo Miseno	(CS.NA-DM - 03.10.88)	20.000.000
Fari Capo Vaticano e Capo Suvero	(AF.NA-DM - 15.11.88)	55.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Officina Comando Zona Messina	(DC.ME-DM 907	04.12.87)	162.120.000
Fanali Mazara del Vallo	(AF.ME-DM -	13.04.87)	60.000.000
Faro S. Giacomo Licata	(DC.ME-DM 472	18.07.87)	146.530.110
Faro Punta Stilo	(AF.ME-DM -	05.10.87)	44.250.000
	(AF.ME-DM -	09.11.87)	21.750.000
Faro Cefalù	(CS.ME-DM -	06.08.88)	59.000.000
Faro Capo Molini	(CS.ME-DM -	06.08.88)	60.000.000
Faro Capo Rizzuto	(AF.TA-DM -	01.04.86)	39.294.000
Faro S.Cataldo Bari	(DD.TA-DM 248	24.02.87)	88.110.000
	(CS.TA-DM -	03.10.88)	60.000.000
Faro Santa Maria di Leuca	(AF.TA-DM -	01.04.86)	23.600.000
Faro Capo S.Vito	(AF.TA-DM -	15.04.86)	25.000.000
Faro Capo Colonne	(AF.TA-DM -	01.04.86)	23.600.000
Faro Porto Garibaldi	(AF.VE-DM -	18.08.88)	60.000.000
Officina Comando Zona Venezia	(DD.VE-DM -	10.11.88)	64.954.700
Faro Po di Goro	(AF.AN-DM -	02.09.87)	59.944.000
Faro S.Benedetto del Tronto	(DD.AN-DM -	10.11.88)	59.614.310
Faro Pedaso	(CS.AN-DM -	25.07.88)	19.942.000

	Totale		1.506.502.640

Lavori in corso

Faro Faraglione della Guardia - Ponza	(DD.NA-DM -	09.05.88)	112.680.000
--	-------------	-----------	-------------

Lavori in progettazione

Faro di Punta Filetto Isola di S. Maria
Faro di Capo S. Marco
Faro di Punta Penna

Lavori di grossa manutenzione e
impiantistica programmati per l'E.F. 1987
(2,0 mld.)

Esequiti

Faro Capo Caccia	(CS.LM-DM -	06.04.88)	39.000.000
Fari Capo Mele e Capo Vado	(CS.SP-DM -	12.02.87)	70.000.000
Faro Punta Verde	(CS.SP-DM -	16.02.87)	30.000.000
Faro Marina Carrara	(CS.SP-DM -	16.02.87)	20.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Faro Isolotto			
Palmaiola	(CS.SP-DM	-	02.05.87)
Reggenza			25.000.000
Portoferraio	(CS.SP-DM	-	02.05.87)
Faro delle Formiche			25.000.000
- Grosseto	(CS.SP-DM	-	02.05.87)
Faro Viareggio	(CS.SP-DM	-	16.02.87)
Faro Isolotto Tino	(CS.SP-DM.	-	11.11.87)
Faro Capraia Punta			60.000.000
Ferraione	(CS.SP-DM	-	22.04.87)
Faro Capo Palinuro	(AF.NA-DM	-	18.07.88)
Faro Capo Suvero	(CS.NA-DM	-	24.02.87)
Faro Castellamare			40.000.000
di Stabia	(CS.NA-DM	-	24.02.87)
Fari Capo Palinuro			40.000.000
e Scario	(AF.NA-DM	-	03.10.88)
Dromo Giggia	(CS.AU-DM	-	07.09.87)
Faro Linosa Beppe			29.500.000
Tuccio	(DD.ME-DM	-	16.11.87)
Fanale Castello			93.600.400
Maniace	(AF.AU-DM	-	01.02.88)
Fari Punta Alice e			41.999.740
Capo Trionto	(CS.TA-DM	-	02.04.87)
Fanali			55.000.000
Manfredonia	(AF.BR-DM	-	24.08.88)
Fanale delle Pedagre			35.000.000
- Brindisi	(CS.TA-DM	-	30.10.87)
Fari Molfetta -			25.000.000
Barletta e Torre			
Preposti	(CS.TA-DM	-	30.10.87)
Faro Molfetta	(CS.TA-DM	-	30.10.87)
Faro Barletta	(CS.TA-DM	-	30.10.87)
Faro Torre Preposti	(CS.TA-DM	-	30.10.88)
Faro Manfredonia	(AF.BR-DM	-	24.08.88)
Faro S. Benedetto del			38.000.000
Tronto	(AF.AN-DM	-	24.03.88)
Faro Monte San.			30.000.000
Bartolo	(AF.AN-DM	-	18.08.88)
Faro Termoli	(AF.AN-DM	-	01.08.88)
			55.000.000
			50.000.000

	Totale		1.101.100.140

Lavori in corso

Fari Capo S. Marco -			
Capo Ferrato - Porto			
Ponte Romano e Isola			
dei Cavoli	(DC.CA-DM	-	09.06.88)
Faro Punta			140.000.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tagliamento	(DC.VE-DM - 16.05.88)	152.739.600

Totale		292.739.600

Lavori in fase di consegna

Faro di Porto Torres
 Officina Comando Zona Napoli
 Faro di Capo Granitola

Lavori in progettazione

Fari di Capo Carbonara - Isola dei Cavoli e Porto
 Ponte Romano

Lavori di grossa manutenzione e
 impiantistica programmati per l'E.F. 1988
 (1,5 mld.)

Eseguiti

Faro Punta Verde	(CS.SP-DM - 18.04.88)	35.000.000
Faro Capelrosso - Isola del Giglio	(CS.LI-DM - 25.06.88)	120.000.000
Fari Capo Suvero - Scario-Sapri-Capo d'Orso-Procida e Ponza	(CS.NA-DM - 04.05.88)	160.000.000
Faro Torre Preposti	(AF.TA-DM - 08.08.88)	45.000.000
Faro Fano	(AF.AN-DM - 01.08.88)	50.000.000

Totale		410.000.000

Lavori in corso

Faro Punta Carena - Capri	(DC.NA-DM 479 14.09.88)	223.220.210
Faro Capo Scalambri	(DD.AU-DM 381 12.11.88)	65.046.280
Faro Barletta	(AF.TA-DM - 08.08.88)	45.000.000

Totale		333.266.490

Lavori in fase di consegna

Magazzino Comando Zona Napoli
 Faro Lampedusa Capo Grecale
 Faro Licata
 Faro Favignana Punta Sottile
 Faro Capo Granitola

**Reggenza Sciacca
Faro Capo Rizzuto**

Lavori in progettazione

Faro Punta Sardegna
Faro Capo Comino
Faro Capo Caccia
Faro Capo Spartivento Sardo
Faro S. Elia
Faro Capo Spartivento Calabro
Faro Capo dell'Armi
Faro Punta Stilo
Faro S. Cataldo Bari

3. - Quote del Cap. 8101/P impegnate nel Mezzogiorno:

REGGENZE	1986	1987	1988	TOTALE
Abruzzo		31.159.080		31.159.080
Molise			50.000.000	50.000.000
Campania	20.000.000	40.000.000	585.900.210	645.900.210
Puglia	127.904.000	246.950.000	163.000.000	537.854.000
Basilic.				
Calabria	152.894.000	161.000.000		313.894.000
Sicilia	373.862.070	575.991.405	315.643.925	1.265.497.400
Sardegna	60.000.000	149.061.140	404.010.000	613.071.140
Lazio				
(Area S.)	40.000.000			40.000.000
Toscana				
(Isole)	40.000.000	130.000.000	120.000.000	290.000.000
Marche				
(S. Ben.				
Trento)	79.556.310		30.000.000	109.556.310
Tot.	894.216.380	1.334.161.625	1.668.554.135	3.896.932.140

SERVIZIO FARI F.F. 85-86-87

CAP. 8101/P

FARO LANTERNA GENOVA	20,0	
FARO DI PORTOFINO	128,0	
FARO DI SAVONA	32,0	
FARO DI LIVORNO	21,0	
FARI DI PUNTA ALICE e CAPO RIZZUTO	33,0	
FARO DI S.CATALDO DI BARI	19,0	
FARO DI COZZO SPADARO	35,0	
FARO DI S.RANIERI	75,0	
FARO DI MONTE CAPPUCCINI (CIVITAV.)	25,0	DPR 939
FARO DI PUNTA SOTTILE (FAVIGNANA)	60,0	DPR 939
SEGNALAMENTI DI STRAMBOLICCHIO	25,0	DPR 939
CAPO SANDALO (ISOLA S. PIETRO)	45,0	DPR 939
FARO DI VIESTE	30,0	DPR 939
PUNTA MAESTRA (LAVORI IN CORSO)	525,0	
FARO DI S.CATALDO DI BARI	88,0	
FARO ISOLA DEL TINO	70,0	
COMANDO ZONA FARI VENEZIA (VENEZIA)	55,0	
FARO DI CAPO TESTA	70,0	
COMANDO ZONA FARI MESSINA (OFFICINA)	180,0	
PUNTA CARENA CAPRI	180,0	
FARO DI PUNTA VERDE	30,0	
FARO DI MARINA DI CARRARA	20,0	
FARO DI VIAREGGIO	40,0	
FARO DI PUNTA ALICE e CAPO TRIONTO	55,0	
CAPO MELE	40,0	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FARO DI CASTELLAMMARE DI STABIA	40,0	
FARO DI PUNTA FERRAIONE (ELBA)	60,0	
FARO ISOLOTTO PALMAIOLA	25,0	
FARO SCOGLIO AFRICA	25,0	
FARO ISOLE FORMICHE (GROSSETTO)	20,0	
FARO ISOLA DEL TINO	30,0	
FARO DI MANFREDONIA	35,0	1 LOTTO
FARO LE PEDAGNE (BRIMDISI)	25,0	
FARO DI MOLFETTA, BARLETTA E TORRE PREPOSTI	20,0	IMPIANTI PARAFUL
" " " " "	69,0	IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE
FARO DI MANFREDONIA	38,0	2 LOTTO
FARO DI CASTELLO MANIACE (SIRACUSA)	42,0	
FARO DI CAPO CACCIA	40,0	
FARO DI CAPO CIRCEO	40,0	
CAPO FOCARDO, PORTOFERRARIO E PUNTA POLVERAIA	40,0	
FARO DI PUNTA COPPO	40,0	
FARO DI S. BENEDETTO DEL TRONTO	60,0	
FARO DI PEDASO	20,0	
FARO DI CAPO MISENO	20,0	
FARO DI CAPO VATICANO E CAPO SUVERO	55,0	
FARO DI CAPO RIZZUTO	39,0	
FARO DI S. MARIA DI LEUCA	24,0	
FARO DI S. CATALDO DI BARI	60,0	
FARO DI CEFALU'	59,0	
FARO DI CAPO MOLINI	60,0	
FARO DI CAPO S. MARCO	60,0	

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

FARI DI PUNTA STILO	44,0
FARO DI S. VITO	22,0
FARO DI PUNTA PENNA	45,0
CAPO GRECALE (LAMPEDUSA)	90,0
FARO S. FELICE CIRCEO E ANZIO	40,0
ISOLA BOCCA OLBIA, PUNTA FILETTO, ISOLA RAZZOLI CAPO FERRO	232,0
CAPO S. MARCO, PORTO PONTE ROMANO, ISOLA DEI CAVOLI	200,0
PUNTA TAGLIAMENTO	200,0
CAPO SUVERO-SCARIO-SAPRI-CAPO D'ORSO-PROCIDA	
PUNTA ROTONDA DELLA MADONNA DI PONZA	160,0
PUNTA VERDE S. REMO	35,0
PROGETTAZIONI E PERIZIE	55,0

TOTALE 4070,0

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CAP. 8001/88

FARO DI CAPO GRANITOLA (TR)	184,98
FARO DI PUNTA SOTTILE	152,02
FARO DI CAPO GRECALE (LAMPEDUSA)	151,35
FARO DI CAPO DELL'ARMI (RC)	22,80
FARO DI PUNTA STILO (RC)	23,80
FARO DI PIANOSA	40,0
CAPEL ROSSO	50,0
FANALISTA SCIACCA	29,63
FARO CAPO MOLINI	64,89
SANTA CROCE- ISOLA DELLE CORRENTI	60,0
FARO DI CAPO RIZZUTO	60,0
FARO DI S. CATALDO	25,0
BASE NAVALE	130,0

TOTALE..... 994,47

LEGGE 11 MARZO 1988 N. 67

Capitolo 4072 - Spese per l'acquisizione di elicotteri da adibire anche alle eventuali esigenze dei servizi della protezione civile per il soccorso alle popolazioni colpite da calamità, nonché per altre emergenze di carattere socio-sanitario.

A. - Parte prima1. - Natura e finalità del programma

La legge 67/1988 (Legge finanziaria 1988) ha autorizzato la spesa di 60 mld per ciascuno degli anni 1988 - 1989 - 1990 da destinare all'acquisizione di elicotteri da parte della Difesa da adibire anche alle eventuali esigenze dei servizi della Protezione Civile.

2. - Ammontare e durata del programma

Nel contesto delle disponibilità di legge sono stati assegnati alla Marina sul capitolo 4072 del bilancio della Difesa 12 mld per ciascuno degli esercizi 1988 - 1989 - 1990 per l'acquisizione di 4 elicotteri AB-212 completi degli allestimenti necessari per eventuali esigenze della Protezione Civile ed imbarcabili, all'occorrenza, sulla LPD S.MARCO.

3. - Procedure previste dalla legge

La legge non prevede alcuna specifica procedura.

B. - Parte seconda1. - Dati finanziari

In allegato A sono riportati i dati finanziari relativi alla legge in oggetto alla data del 31.12.1988 e per i primi sei mesi del 1989.

2. - Stato di attuazione della legge

Sono in corso, da parte della Direzione Generale competente per la spesa, le attività contrattuali per l'acquisizione di 4 elicotteri AB-212 completi degli allestimenti necessari per le esigenze dei servizi della Protezione Civile.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

**RELAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE LEGGI
A CARATTERE PLURIENNALE**

(ai sensi della legge 5 agosto 1978, n. 468, art. 15, 4° e 5° comma)

INDICE PER LEGGI

Legge 27 dicembre 1977, n° 984

Legge 10 dicembre 1980, n° 845

Legge 10 dicembre 1980, n° 849

Legge 7 marzo 1985, n° 99

Legge 28 febbraio 1986, n° 41

Legge 8 novembre 1986, n° 752

LEGGE 27.12.1977, N. 984 "QUADRIFOGLIO"

Coordinamento degli interventi pubblici nei settori della zootecnia, della produzione ortoflorofrutticola, della forestazione, dell'irrigazione, delle grandi colture mediterranee, della vitivinicoltura e della utilizzazione e valorizzazione dei terreni collinari e montani. -

Con l'anno 1984 la legge n. 984/77 ed il derivante strumento di attuazione - Piano Agricolo Nazionale - ha esaurito il proprio periodo di attività e, di conseguenza, di apporto finanziario.

In tale anno, infatti, si è determinata la conclusione in sette anni del richiamato Piano anzicchè nei dieci previsti dalla legge; è stata, quindi, posta in atto una manovra finanziaria che, da un lato ha saldato le decurtazioni di stanziamento operate negli esercizi precedenti e, dall'altro, ha anticipato all'esercizio 1984 la dotazione di L. 350 miliardi annui già previsti fino al 1987, a valere sui soli settori dell'irrigazione e della forestazione.

La legge finanziaria 1985, per consentire la prosecuzione degli interventi, ha autorizzato, per le finalità della legge "Quadrifoglio" uno stanziamento ponte di L. 1.300 miliardi a favore delle Regioni e di L. 260 miliardi a favore dello Stato.

Nel 1986, al fine di assicurare continuità pluriennale e coerenza programmatica alla spesa pubblica nel settore agricolo e forestale è stata data attuazione al nuovo Piano Agricolo Nazionale per il quinquennio 1986/1990 con la legge 752 dell'8 novembre 1986 "Legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura".

Terminate nel 1985 le autorizzazioni di spesa, le attività contemplate dalla Quadrifoglio sono proseguite durante l'anno 1988 con l'utilizzazione dei residui esistenti.

Va segnalato che gli interventi finanziati dalla legge 984 sono in gran parte confermati dalla nuova legge pluriennale al cui quadro programmatico ed operativo vale riportarsi.

LEGGE 10 DICEMBRE 1980, n. 845

Protezione del territorio del Comune di Ravenna
dal fenomeno della subsidenza

La legge suindicata ha dichiarato di preminente interesse nazionale la protezione del territorio del Comune di Ravenna dal fenomeno della subsidenza.

Per gli interventi di competenza del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, riguardante il comprensorio agricolo del ravennate, nonché il ripristino della officiosità delle chiuse demaniali S. Bartolo, Rasponi e S. Marco, è stata autorizzata la spesa complessiva di L. 10 miliardi, di cui L. 1,2 miliardi nell'esercizio 1980.

Le successive quote sono state determinate in sede di legge finanziaria.

Sono stati interamente impegnati i fondi come sopra stanziati ed è stato pressochè ultimato il programma degli interventi relativi.

LEGGE 10 DICEMBRE 1980, N. 849

Norme per il completamento del programma delle
opere di difesa dei comprensori agricoli retro-
stanti il litorale ferrarese

La norma ha previsto l'esecuzione di opere di difesa dal mare dei comprensori agricoli retrostanti il litorale ferrarese compreso tra le foci del Po di Goro e del Reno.

Ha previsto stanziamenti per complessivi 21 miliardi, di cui £. 2 miliardi nell'anno finanziario 1980, £. 7 miliardi in ciascuno degli anni 1981 e 1982, £. 5 miliardi nell'anno 1983.

Sono stati disposti gli impegni delle disponibilità della legge.

Il programma degli interventi non risulta ancora interamente attuato a causa delle iniziali difficoltà di determinazione del medesimo di intesa con la Regione e gli Enti locali interessati.

LEGGE 7 MARZO 1985, N. 99

Interventi in materia di opere pubbliche

Il programma di attuazione della legge, finalizzato al completamento degli interventi di interesse nazionale urgenti e indifferibili di cui alla precedente legge 53/1982, concerne il settore delle sistemazioni idrauliche connesse con le opere di accumulo, di riparto e di adduzione delle acque ad uso irriguo.

Gli stanziamenti recati dalla legge di cui trattasi ammontano a £. 50 miliardi, di cui £. 25 miliardi per l'esercizio 1985 e £. 25 miliardi per l'esercizio 1986.

Il programma di attuazione è stato predisposto nel mese di aprile 1985 ed è stato aggiornato a seguito di motivate richieste della Regione Emilia Romagna, pur nel rispetto delle complessive assegnazioni per regioni.

Esso risulta impegnato ed avviato operativamente per l'importo complessivo di £. 43 miliardi circa, pari all'86% dell'importo di £. 50 miliardi stanziati nel biennio 1985-1986.

LEGGE 28 FEBBRAIO 1986, N.41

Legge finanziaria 1986

L'art. 12 della predetta legge dispone finanziamenti per l'attuazione delle seguenti iniziative:

- 1) il quarto comma prevede la concessione di aiuti contributivi di riconversione a favore di cooperative agricole e loro consorzi di valorizzazione di prodotti agricoli, che per effetto di provvedimenti comunitari restrittivi abbiano dovuto sospendere o ridurre l'attività di trasformazione.
- 2) il quinto comma proroga la disposizione recata dall'art. 18 - settimo comma della legge 22 dicembre 1984, n.887 (concessione del concorso statale nel pagamento degli interessi nella misura di 3,5 punti percentuali, relativamente alle rate scadute nell'anno 1985 sui mutui di miglioramento fondiario erogati, tra il 1 gennaio 1981 e il 31 dicembre 1984 dagli Istituti esercenti il credito agrario di miglioramento e alle rate dei mutui di miglioramento fondiario scadenti negli anni 1986, 1987 e 1988, fissando il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi nella misura di 6 punti percentuali.

Per le iniziative di cui al punto 1) (rifianzia to dall'art.4 della legge 22.12.1987,n.910 e dall'art.16 comma 10 della legge 11.3.1988, n.67) si è in attesa della presentazione da parte degli organismi beneficiari, dei previsti piani di riassetamento o riconversione. Pertanto, essendo stata verificata in generale la incompletezza della documentazione da parte di tutti gli organismi interessati si è potuto impegnare e liquidare la somma di lire 12.588.741.000.

Per le iniziative di cui al punto 2 si è proceduto a completare le liquidazioni delle rate scadute negli anni 1986 e 1987, mentre si è avviata la liquidazione delle rate scadenti nel 1988.

Si fa presente, infine, che per le predette iniziative risulta impegnata alla data del 31 dicembre 1988, la quota da destinare a favore degli interventi da effettuare nei territori indicati all'art.1 del T.U. approvato con D.P.R. 218/1978.

LEGGE 8 NOVEMBRE 1986, n.752Legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura.

1. Con l'entrata in vigore della legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura, legge 8 novembre 1986, n.752, hanno assunto piena efficacia le determinazioni del nuovo piano agricolo nazionale approvato dal Comitato Interministeriale per la politica agricola e alimentare il 1° agosto 1985. Nel quinquennio 1986-1990 la legge assicura infatti 16.500 miliardi, in progressione dai 2.765 miliardi del 1986 ai 3.900 del 1990. Si evidenzia come la legge 541/88 (legge finanziaria per il 1989) abbia fra l'altro rimodulato le autorizzazioni di spesa previste dall'art. 1 comma 1 della legge 752/86 facendo slittare al 1990 lire 250 miliardi ex art. 3 e lire 50 miliardi ex art. 4.

Alle Regioni è destinata la parte maggiore della spesa. Ad esse fanno capo infatti 8.500 miliardi per la spesa diretta (art.2), liberati da vincoli specifici di destinazione, 500 miliardi per le azioni previste dal piano forestale nazionale (art.6), e quasi integralmente i 2.500 miliardi per l'attuazione dei regolamenti strutturali CEE (art.5). E ancora dei 5.000 miliardi per le azioni orizzontali (art.4), la quota da destinare ad interventi di competenza delle Regioni (sviluppo della meccanizzazione) o ad esse delegati (miglioramento genetico del bestiame), promossi nel quadro di azioni rientranti nella politica nazionale dei fattori a sostegno dell'agricoltura.

2. L'attuazione della legge ha visto susseguirsi le seguenti delibere CIPE:

- 17 dicembre 1986, ha attribuito i fondi per il 1986 relativamente agli artt. 3 (L. 1.420 miliardi), 4 (L. 795 miliardi) e 5 (L. 450 miliardi) della legge;
- 23 aprile 1987, sono state ripartite le somme stanziare agli artt. 3 (L. 1.550 miliardi), 4 (L. 868 miliardi) e 5 (L. 475 miliardi) e contestualmente approvato il primo aggiornamento annuale del programma quadro del piano agricolo nazionale, previsto dalla stessa legge;
- 2 dicembre 1987 il CIPE ha adottato il piano forestale nazionale ed approvato il riparto tra le Regioni dei fondi 1986 e 1987 recati all'art.6 (L. 200 miliardi) per le azioni previste dal piano stesso;
- 14 giugno 1988 le somme stanziare sono state così ripartite: artt. 3 (L. 1.690 miliardi), 4 (L. 960 miliardi), 5 (L. 500 miliardi) e 6 (L. 100 miliardi) della legge pluriennale per l'anno 1988.

3. Ottenuta la disponibilità in bilancio dei fondi 1986 nei primi mesi del 1987, le erogazioni di spesa furono rese operative con l'attribuzione della relativa disponibilità di cassa con la legge di assestamento al bilancio dello Stato per l'anno 1987. In tutti i casi tempi più stretti non erano consentiti perchè la legge pluriennale è stata approvata nel novembre 1986. Durante il 1987 si è invece avuta una discreta utilizzazione dei fondi 1987 trasferiti alle Amministrazioni interessate a metà anno. Nel 1988 è

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

proseguita l'attività utilizzando soprattutto i fondi residui dell'anno precedente. La delibera CIPE infatti ha ripartito i fondi il 14 giugno 1988 ed i decreti istitutivi dei capitoli di bilancio relativi ai fondi recati dall'art. 4 e dall'art. 5, rispettivamente in data 13 settembre 1988 e 24 ottobre 1988. Per il corrente anno sono in via di definizione i provvedimenti di trasferimento degli stanziamenti al bilancio delle Amministrazioni interessate e con ogni probabilità entro il mese di luglio le somme ripartite saranno disponibili per le Regioni e il Ministero.

4. L'art. 2, comma 2, della legge 752/86 prevede, fra l'altro, l'adozione di piani specifici verticali ed orizzontali e la possibilità di impartire direttive di coordinamento. Tali strumenti, assieme agli aggiornamenti annuali dello stesso programma quadro, costituiscono le singole articolazioni della struttura modulare del piano agricolo nazionale.

Allo stato attuale sono in applicazione due piani specifici orizzontali, il piano nazionale di lotta fitopatologica integrata e il piano nazionale di lotta contro la ipofertilità, per il finanziamento dei quali il Ministero ha trasferito alle regioni, nel corso del 1988, lire 37 miliardi più uno stanziamento residuo dell'anno precedente pari a 1 miliardo cui vanno aggiunte le quote corrispondenti di finanziamento regionale.

Sono stati inoltre presentati i piani nazionali riguardanti i settori vitivinicolo, oleicolo e ovicaprino e il secondo aggiornamento del Programma quadro del Piano agricolo nazionale.

5. Nel corso del 1988 inoltre con D.M. 16 settembre, è stato istituito il Comitato nazionale previsto dall'art. 9 della legge 752/86, competente a pronunciarsi in materia di programmazione e regolazione dell'offerta di prodotti agricoli.

La necessità di promuovere la diffusione capillare degli accordi interprofessionali al fine di gestire un'organica strategia delle colture e la disponibilità di piani di settore per i principali comparti produttivi ha riproposto con evidenza i temi affrontati dal legislatore ed è apparso quanto mai utile disporre di uno strumento consultivo tanto autorevole e rappresentativo.

6. Quelle descritte sono queste tappe significative di un disegno progressivo coerente e modulare volto ad assicurare adeguati strumenti di governo delle spese in agricoltura. Tale modularità ha specificamente riguardato l'adeguamento delle articolazioni operative di cui si compone ognuna delle dodici azioni orizzontali elencate dall'art. 4 della legge 752. Tali azioni promosse dal Ministero dell'agricoltura (comma 2) o di competenza esclusiva del Ministero (comma 3) sono infatti definite con una certa sistematicità con le deliberazioni annuali di riparto.

In tutti i casi l'utilizzazione dei fondi dell'art. 4 ha consentito la prosecuzione e l'avvio di importanti azioni che nel loro insieme compongono un'organica politica di fattori a sostegno dell'agricoltura. Per ognuna di esse va rappresentato quanto segue:

a) RICERCA E SPERIMENTAZIONE AGRARIA. ANCHE IN RIFERIMENTO A NUOVE TECNO-

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LOGIE DI PRODUZIONE COMPATIBILI CON LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE;
VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI

La ricerca assume, nel quadro delle azioni orizzontali una rilevanza strategica, poichè su di essa poggia un disegno complessivo di adattamento alle mutate condizioni del contesto nazionale ed internazionale, ed operativa, in quanto destinata a trasferire alle imprese agricole gli strumenti per dominare i vincoli esistenti.

L'attività svolta si concretizza principalmente con i progetti finalizzati di ricerca. Con essi si mira a realizzare una politica di ricerca rivolta non soltanto alle istituzioni dipendenti dal MAF, ma a tutta la comunità scientifica per affrontare i problemi in modo più organico, interdisciplinare, pluralistico.

Gli obiettivi di ricerca dei progetti sono stati determinati dopo un confronto tra le Regioni, le organizzazioni dei produttori, i ricercatori ed il MAF stesso, invertendo così la tendenza di privilegiare l'offerta di ricerca.

Per questa attività nel corso del 1988 si è avuta una disponibilità finanziaria complessiva di lire 78,709 miliardi, derivante per lire 45 miliardi dello stanziamento proprio dell'anno e per lire 33,709 miliardi da somme non impegnate nel precedente esercizio finanziario.

Gli impegni finanziari e le liquidazioni sono stati rispettivamente di lire 31,119 miliardi e di lire 21,728 miliardi. I residui di stanziamento sono risultati nel complesso di lire 47,590 miliardi.

L'azione si è caratterizzata soprattutto per le attività svolte attraverso il capitolo 7240 relativo ai programmi finalizzati di ricerca e sperimentazione a cui vengono destinati gran parte dei fondi disponibili. Nel 1988 al citato capitolo sono stati assegnati 33 miliardi, sui 45 disponibili, che si sono andati a sommare ai 28,6 miliardi derivanti dall'anno precedente, originando così disponibilità complessive per lire 61,6 miliardi. Gli impegni finanziari assunti nel 1988 sono stati di lire 22,385 miliardi e le liquidazioni di lire 16,901 miliardi.

Con il coinvolgimento di circa 180 organismi di ricerca, facenti capo agli istituti di ricerca e sperimentazione agraria, al CNR, alle Università ed anche a privati, sono stati finanziati i seguenti progetti finalizzati: arboricoltura 3° e 4° anno; foraggere 1° e 2° anno; piante officinali 1° e 2° anno; leguminose da granella 3° anno; ordinamenti colturali 3° e 4° anno; lotta biologica 1° e 2° anno; miglioramento zone aride; lotta alla flavescenza dorata della vite 1° e 2° anno; cotone 1° e 2° anno; patate da seme 5° anno; barbabietola da zucchero 4° e 5° anno; selezione clonale 1° e 2° anno; cereali 5° anno; oleaginose 5° anno; stimolazione artificiale della pioggia.

Alla data del 31 dicembre 1988 risultavano in corso di istruttoria i seguenti progetti:

- tecnologie avanzate applicate alle piante 1°, 2° e 3° anno. Detto progetto, peraltro finanziato nel mese di gennaio 1989, ha comportato un impegno complessivo di lire 16,681 miliardi e prevede il coinvolgimento di ben 90 organismi di ricerca;

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- leguminose da granella 4° e 5° anno; floricoltura 5° anno; cotone 3°, 4° e 5° anno; viticoltura 4° e 5° anno; toro sintetico; bufalo 1° e 2° anno; tartufo 1°, 2° e 3° anno; uva da tavola 1° e 2° anno; frutticoltura 5° anno; per l'insieme di questi progetti è previsto un impegno di circa 20 miliardi.

Risulta da ciò che le somme residue da impegnare al 31 dicembre 1988, pari a lire 39,215 miliardi, stanno trovando piena utilizzazione nel corso del 1989.

Altro capitolo di rilievo è il 7241, che riguarda l'erogazione di contributi agli istituti di ricerca e sperimentazione agraria per l'ammodernamento e potenziamento delle strutture immobiliari e delle attrezzature tecnico scientifiche, nonchè il conferimento di borse di studio a giovani laureati.

Al capitolo sono state destinate lire 1,5 miliardi, che si sono sommate a quelle residue dall'anno precedente pari a lire 5,109 miliardi, creando una disponibilità di lire 6,609 miliardi.

L'iter istruttorio e la natura degli interventi stessi richiedono tempo tecnici, anche a livello della stessa istruttoria, molto lunghi. Si tenga presente che in questa fase sono coinvolti anche organismi diversi dallo stesso M.A.F.. Al 31 dicembre 1988 erano stati presentati numerosi progetti, tuttavia per nessuno di essi risultava completata la fase istruttoria e pertanto l'intero complesso delle somme era ancora disponibile.

- b) MIGLIORAMENTO GENETICO E VARIETALE DELLE SPECIE ANIMALI E VEGETALI, INCLUSA LA TENUTA DEI LIBRI GENEALOGICI E LA LOTTA ALL'IPOFECONDITA'; INTERVENTI DI SOSTEGNO PER PARTICOLARI PRODUZIONI ANCHE ATTRAVERSO INCENTIVI DI ORIENTAMENTO: PROVVIDENZE STRAORDINARIE PER SITUAZIONI DI CRISI.

Condotta in sintonia con la determinazione del Piano agricolo nazionale, l'attività di coordinamento e di programmazione nel settore zootecnico riguarda principalmente le attività di miglioramento genetico del bestiame. E' così proseguito a cura delle associazioni di allevatori il controllo della produttività animale e la tenuta dei libri genealogici. Con pari finalità sono state promosse la realizzazione e la gestione di centri genetici e di altre strutture zootecniche di orientamento e di supporto all'attività di miglioramento genetico, anche con riferimento alle esigenze di salvaguardia economica e biogenetica delle razze e popolazioni a limitata diffusione ed un programma nazionale per il controllo ed il miglioramento della qualità del latte e delle carni.

Nel 1988 le disponibilità finanziarie complessive sono state di lire 175,959 miliardi, derivanti per lire 135 miliardi dallo stanziamento di competenza e per lire 40,959 miliardi da somme non utilizzate nell'anno precedente.

Gli impegni finanziari e le somme liquidate sono stati rispettivamente di lire 97,698 miliardi e 126,954 miliardi.

Al 31 dicembre 1988 restavano pertanto da impegnare lire 78,261 miliardi.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tra i capitoli più importanti che fanno capo alla presente azione va citato in primo luogo il 7962, che prevede l'erogazione di contributi alle associazioni di allevatori per l'attuazione dei programmi relativi al potenziamento dell'attività di miglioramento genetico del bestiame, alla tenuta dei libri genealogici, alla realizzazione e gestione dei centri genetici ed altre strutture zootecniche di supporto all'attività di miglioramento genetico.

Detto capitolo ha avuto nel 1988 una disponibilità complessiva di finanziamenti di lire 87,049 miliardi, derivanti per lire 80 miliardi dallo stanziamento di competenza dell'anno e per lire 7,049 da residui dell'anno precedente.

Gli impegni finanziari assunti e le liquidazioni effettuate sono risultate rispettivamente di lire 74,513 miliardi e di lire 99,920 miliardi.

Al 31 dicembre 1988 risultano pertanto da impegnare lire 12,536 miliardi.

L'attività, in particolare, è svolta dalle:

- Associazioni provinciali degli allevatori, che si occupano soprattutto dell'esecuzione dei controlli funzionali;
- Associazioni nazionali allevatori di specie e di razza; che provvedono alla tenuta dei libri genealogici ed alla effettuazione delle valutazioni genetiche;
- Associazione italiana allevatori, che cura soprattutto l'elaborazione dei dati relativi ai controlli funzionali ed all'organizzazione e coordinamento dell'attività degli altri organismi.

Queste organizzazioni, che occupano circa 3.200 dipendenti, fra l'altro, hanno provveduto nel corso del 1988 a controllare:

- a) per la produzione di latte n. 850.000 vacche, n. 150.000 pecore e capre, n. 13.000 bufali, effettuando, contemporaneamente, n.7 milioni circa di analisi su campioni di latte nei 37 laboratori gestiti dalle medesime organizzazioni;
- b) per la produzione della carne inoltre sono stati controllati n. 120.000 bovini.

Nel periodo considerato risultavano iscritti nei rispettivi libri genealogici n. 1.726.000 bovini e bufalini, n. 366.000 ovini e caprini, n. 65.000 suini, n. 17.300 equini.

I contributi concessi sono stati destinati innanzitutto al finanziamento delle attività svolte dalle Associazioni provinciali allevatori per un ammontare complessivo di lire 54,631 miliardi, di cui circa lire 12 miliardi a saldo delle attività svolte negli anni precedenti e lire 42 miliardi circa per le medesime attività relative al 1988.

In proposito si ricorda che i fondi vengono trasferiti dal Ministero dell'agricoltura alle Regioni ed alle province autonome di Trento e

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

di Bolzano alle quali sono state delegate le funzioni amministrative e di vigilanza.

Per quanto concerne le Associazioni nazionali allevatori di specie e razze, nonché l'Associazione italiana allevatori gli interventi principali sono stati quelli rivolti al potenziamento dell'attività selettiva del bestiame strettamente collegata alla tenuta dei libri genealogici ed allo svolgimento dei controlli funzionali da parte delle Associazioni medesime.

Nel contesto delle attività zootecniche sono stati erogati inoltre contributi alle medesime Associazioni nazionali allevatori ed alla Associazione italiana allevatori anche per la realizzazione di iniziative zootecniche straordinarie dirette al miglioramento genetico degli animali, nonché alla realizzazione di iniziative promozionali in Italia ed all'estero, nell'ambito di manifestazioni fieristiche, mostre e concorsi.

Sempre nel corso del periodo considerato è proseguita da parte delle Associazioni nazionali allevatori l'attività relativa alle valutazioni genetiche dei riproduttori per l'individuazione dei soggetti miglioratori più idonei alle diverse realtà zootecniche. Tale attività è in gran parte legata ai centri genetici realizzati e gestiti dalle stesse associazioni con il contributo del Ministero dell'agricoltura. Attualmente sono funzionanti i centri genetici per le razze bovine Frisona, Pezzata Rossa, Piemontese e razze bianche da carne, nonché quelli per la specie suina, mentre è in corso di realizzazione quello per i bovini di razza Bruna.

Nel corso del 1988 negli 8 centri genetici in esercizio ed in altre 2 strutture adibite al medesimo fine sono stati sottoposti a prove di valutazione genetica n. 600 tori, n. 1.500 verri, n. 340 arieti. Per detti centri sono stati impegnati circa 3 miliardi di lire:

E' stata poi disposta la concessione di contributi a favore dell'Associazione italiana allevatori per la prosecuzione dei programmi per il miglioramento della qualità del latte bovino, attività che la stessa Associazione iniziò fin dal 1979, in applicazione di apposita regolamentazione comunitaria. Al raggiungimento di tale obiettivo il programma conta di pervenire attraverso la consulenza individuale agli allevatori, per quanto concerne la produzione, la conservazione e la raccolta del latte, con coordinamento centrale delle iniziative programmate. Per il finanziamento di quest'ultima attività, svolta sia dalle Associazioni nazionale e provinciali allevatori che dalla Associazione italiana allevatori, sono stati impegnati complessivamente lire 4,606 miliardi.

Nell'ambito dell'azione relativa al miglioramento genetico animale e vegetale vanno ancora segnalate le attività svolte con i fondi recati dai capitoli 7965, 7963, 7243 e 7280, 1598, 7281, 7282.

Il capitolo 7965 riguarda l'erogazione di contributi a favore di enti ed organismi particolarmente qualificati per la realizzazione di strutture e l'acquisto di attrezzature tecnico scientifiche volte a favorire il miglioramento genetico del bestiame e la produzione e diffusione del materiale seminale.

Al capitolo nel 1988 sono state assegnate lire 5 miliardi, che sommate a quelle residue dell'anno precedente, pari a lire 5,450 miliardi,

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

hanno dato origine ad una disponibilità complessiva di lire 10,450 miliardi.

Le somme impegnate nell'esercizio sono state di lire 4,240 miliardi ed hanno riguardato il finanziamento di due iniziative, la prima relativa al potenziamento di un centro di fecondazione artificiale, gestito dalle organizzazioni degli allevatori, al fine di poter disporre di un complesso di strutture altamente specializzate e di dimensioni adeguate sia dal punto di vista tecnico che economico.

Con la stessa finalità si è provveduto a finanziare la ristrutturazione del laboratorio gruppi sanguigni, che è lo strumento operativo essenziale per la produzione zootecnica nazionale, in quanto consente di attuare il miglioramento genetico delle specie e razze allevate con la maggiore oculatezza possibile attraverso le tecniche elettroforetiche ed immunologiche di testaggio della paternità dei riproduttori.

Sono inoltre in corso di istruttoria pratiche che nel 1989 richiederanno un impegno finanziario di circa 12 miliardi e che riguardano: la creazione di un centro servizi per la suinicoltura; di un centro per il trasferimento degli embrioni e la ristrutturazione del centro e dei laboratori dell'istituto sperimentale italiano "Lazzaro Spallanzani".

Con il capitolo 7963 si provvede al finanziamento del programma di lotta alla ipofecondità del bestiame. Nel 1988 lo stanziamento relativo è stato di lire 17 miliardi. Sono state impegnate lire 10 miliardi.

Detti fondi sono stati trasferiti alle Regioni a titolo di cofinanziamento per le azioni previste dal piano, che ha l'obiettivo principale di accrescere fino a livelli europei (90%) il tasso di vivinatalità dei nostri allevamenti.

Il capitolo 7243 prevede l'erogazione di contributi per la realizzazione di un programma nazionale di lotta fitopatologica integrata.

Al capitolo sono state assegnate lire 20 miliardi. Lo stanziamento residuo dell'anno precedente era pari a lire 1 miliardo. Pertanto le disponibilità complessive nel 1988 sono ammontate a lire 21 miliardi.

Il piano è attuato in cofinanziamento con le Regioni. Alle stesse vengono trasferiti i fondi in base a programmi specifici. Alla data del 31 dicembre 1988 ancora non erano pervenuti tutti i programmi regionali, pertanto non è stato possibile impegnare i fondi disponibili. Si provvederà a ciò nei primi mesi dell'anno in corso.

Il capitolo 7280 prevede contributi per lo sviluppo, l'orientamento ed il sostegno di particolari produzioni vegetali ed animali.

Nel 1988 la disponibilità complessiva è stata di lire 16 miliardi, derivante per lire 1 miliardo dalla competenza dell'anno e per lire 15 miliardi dai residui di stanziamento dell'anno precedente.

Purtroppo nel corso dell'anno non è stato possibile procedere ad alcun impegno finanziario. Va, tuttavia, osservato che è ormai pronto un programma generale per attivare la spesa.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel campo delle azioni concernenti il miglioramento genetico vegetale assumono rilievo i capitoli 1598, 7281 e 7282. Sul capitolo 1598 in particolare è stato concesso un contributo all'E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette) di lire 1 miliardo, teso a coprire in parte gli accresciuti oneri finanziari inerenti l'attività di controllo e certificazione per la gestione 1987 dovuti al nuovo contratto del personale, ^{IN PARTE} alla necessità di espansione e potenziamento dell'attività dell'Ente, tenuto anche conto delle limitate possibilità di autofinanziamento dell'Ente medesimo.

Sullo stesso capitolo è stato inoltre concesso un contributo di 184,3 milioni all'Istituto Nazionale della Nutrizione per l'attuazione di un programma di ricerca inerente il monitoraggio del livello tecnologico-qualitativo della produzione italiana di frumento e delle nuove cultivar d'importazione.

Sul capitolo 7281 è stato concesso un contributo di lire 528 milioni a favore dell'Istituto Sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto riguardante la gestione del Servizio Controllo Vivai. A valere sullo stesso capitolo è stato concesso inoltre un contributo di lire 585 milioni per la realizzazione di un Centro per la produzione di materiale di moltiplicazione di piante officinali al Consorzio Comunale Parmense.

Sui fondi recati dal capitolo 7282 è stato concesso un contributo di lire 1 miliardo al Centro Operativo Ortofrutticolo di Ferrara per l'acquisizione della dotazione strumentale relativa alla realizzazione di un Laboratorio di analisi interregionale situato in Ferrara.

c) INNOVAZIONE E SVILUPPO DELLA MECCANIZZAZIONE AGRICOLA, ANCHE MEDIANTE INCENTIVI PER LA SPERIMENTAZIONE E CONTRIBUTI PER LA SOSTITUZIONE DI MACCHINE AGRICOLE

A questa azione nel 1988 sono state assegnate lire 40 miliardi, che si sono sommate a quelle ancora disponibili dell'anno precedente pari a lire 5,717 miliardi, originando un complesso di lire 45,717 miliardi.

Le somme impegnate nel corso dell'anno sono risultate di lire 38,868 miliardi, mentre le somme liquidate sono state di lire 36 miliardi. Al 31 dicembre 1988 pertanto risultavano ancora da impegnare lire 6,849 miliardi.

A questa azione fanno capo:

- il capitolo 7465, che prevede l'assegnazione delle somme alle Regioni affinché le stesse possano erogare contributi per l'acquisto di nuove macchine agricole in sostituzione di quelle obsolete. La disponibilità derivante dallo stanziamento di competenza di lire 36 miliardi è stata impegnata e liquidata a favore dei predetti enti.
- Il capitolo 7464, che prevede l'erogazione di contributi sulle spese di sperimentazione, da parte di organismi specializzati, di macchine agricole ad alto contenuto tecnologico, nel 1988 ha avuto una disponibilità complessiva ^{di} finanziari pari a lire 6,217 miliardi, derivante per lire 1 miliardo dallo stanziamento di competenza dell'anno e per lire 5,217 miliardi a fondi dell'anno precedente.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1988 sono state impegnate lire 2,5 miliardi a favore di un unico programma, che prevede la sperimentazione di 15 macchine diverse e quindi costituito da altrettanti sub-progetti. Sono già in via di elaborazione programmi che nel corso del 1989 impegneranno l'intero stanziamento residuo di lire 3,717 miliardi.

- Il capitolo 7545, che prevede tra l'altro l'effettuazione di indagini e studi a carattere sperimentale su nuove macchine, è stato istituito nel 1988 con una dotazione finanziaria di lire 3 miliardi. Non sono stati assunti impegni. I programmi relativi sono in via di elaborazione.
- d) RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DI QUALITÀ DEI PRODOTTI AGRICOLI, ANCHE ATTRAVERSO LE FUNZIONI ASSEGNATE DAI REGOLAMENTI COMUNITARI ALLE ASSOCIAZIONI DEI PRODUTTORI E LORO UNIONI.

Nel quadro assai articolato della politica di promozione commerciale assumono sempre più importanza le iniziative rivolte alla valorizzazione e all'affermazione della qualità dei prodotti agricoli. Con queste finalità sono promossi e realizzati: programmi di tutela e valorizzazione delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli ed iniziative dirette a consolidare ed estendere il sistema dei marchi e delle denominazioni di origine ed a sostenere l'attività degli organismi che sono preposti alla loro gestione.

La legge 752 assegna poi un ruolo incisivo alle Unioni nazionali delle Associazioni riconosciute dei produttori agricoli per l'affermazione degli obiettivi di qualità nella produzione agricola. Viene quindi con priorità assicurato il sostegno a programmi nazionali e pluriennali presentati da tali Unioni e che si pongono obiettivi di classificazione, metodologie di controllo, specializzazione del personale, standardizzazione.

Quest'azione nel 1988 ha avuto disponibilità finanziarie per lire 15,109 miliardi complessive, derivanti per lire 10 miliardi dalle assegnazioni di competenza dell'anno e per lire 5,109 da residui dell'anno precedente. Gli impegni finanziari assunti sono risultati di lire 12,673 miliardi e le liquidazioni di lire 1,544 miliardi, pertanto al 31 dicembre 1988 risultavano da impegnare lire 2,436 miliardi.

Tra i capitoli più importanti facenti parte della presente azione ritroviamo il 1581 ed il 7283.

- Il primo capitolo citato, che è relativo alla erogazione di contributi per il finanziamento di programmi predisposti dalle unioni nazionali riconosciute; dalle associazioni dei produttori agricoli per la certificazione ed il riconoscimento della qualità dei prodotti agricoli e per i relativi controlli, ha avuto una assegnazione di lire 3 miliardi, che è stata interamente impegnata a favore di programmi interessanti le produzioni ortofrutticole e agrumarie, l'olio di oliva; le carni ovino-caprine.
- Il capitolo 7283 riguarda contributi a favore di Comitati nazionali ecc. per la realizzazione di programmi di tutela e valorizzazione delle caratteristiche dei prodotti agricoli.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel 1988 la disponibilità finanziaria complessiva è stata di lire 6,674 miliardi, di cui 4,7 di competenza dell'anno. Gli impegni finanziari sono stati di lire 6,491 miliardi e le somme liquidate di lire 0,701 miliardi.

Nel corso dell'anno sono state ammesse a finanziamento numerose iniziative che hanno riguardato: vini D.O.C.; carni bovine D.O.C. e garantite; aceto balsamico; prosciutto; olio di oliva; formaggio.

e) PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLE FRODI E DELLE SOFISTICAZIONI RELATIVAMENTE AI PRODOTTI AGRICOLI ED A QUELLI DI USO AGRICOLO.

La tutela del consumatore e la difesa della produzione di qualità sono obiettivi fra loro complementari, che si avvantaggiano fortemente di una parallela implementazione. Strumento cardine è l'Ispettorato centrale per la repressione delle frodi.

Su queste basi altra priorità è assegnata al potenziamento dell'Ispettorato con la professionalità del suo personale, con la dotazione delle attrezzature specifiche, in particolare di quelle ad alta tecnologia, con il suo sistema informativo, con le connessioni e sinergie con gli altri soggetti pubblici operanti nel settore.

Alta priorità è ugualmente assegnata a programmi da attuare con istituti di ricerca e sperimentazione agraria, istituti universitari ed altri istituti pubblici qualificati per l'acquisizione di elementi utili alla conoscenza della dinamica delle frodi nei diversi comparti merceologici; per la messa a punto di nuovi metodi analitici di rilevazione delle frodi e sofisticazioni; per la creazione di modelli analitici sulla composizione degli alimenti a fini di controllo della qualità.

Nell'anno 1988 è continuata la fase costitutiva dell'Ispettorato sia a livello centrale che a livello periferico senza peraltro pervenire al completamento dell'organico previsto che è coperto nella misura dell'82%. Ciò pone non poche difficoltà operative in relazione alle numerose competenze demandate all'Ispettorato Centrale e alla estensione territoriale dell'area.

Alle predette difficoltà si sono aggiunte quelle derivanti dalla delega di cui al D.M. del 28.6.88 con il quale è stata demandata ai direttori degli uffici periferici la competenza ad emanare ordinanze-ingiunzioni di pagamento di sanzioni amministrative di importo pari o inferiore a lire 30 milioni.

Nel corso del 1988, alle specifiche attività di servizio vanno aggiunte delle convenzioni stipulate con istituti pubblici ai sensi dell'art. 11 della L. 752/86. Esse sono:

- Convenzione con l'Istituto di Industria Agraria dell'Università degli Studi di Milano per la collaborazione nel settore delle paste alimentari e dei prodotti lattiero caseari.
- Convenzione col Dipartimento di biochimica dell'Università di Bologna per la collaborazione nei settori dei mangimi e degli alimenti dietetici ad uso alimentare.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Convenzione con l'Istituto di Chimica Agraria dell'Università di Bologna per la collaborazione nel settore dei fertilizzanti.
- Convenzione con l'Istituto Agrario Provinciale di S. Michele all'Adige per la collaborazione nel campo della risonanza magnetica nucleare.

L'attività ispettiva è stata espletata in relazione ai seguenti progetti:

- Lotta alle sofisticazioni in sintonia col programma di cui al D.M. 24.6.1987.
- Controlli alla distribuzione commerciale mediante verifiche formali e amministrativo-contabili.
- Controlli di qualità alle frontiere.
- Controlli per conto dell'AIMA.

In concreto, l'attività ispettiva ha interessato 44.614 ditte produttive o di commercio all'ingrosso. I controlli relativi hanno richiesto 52.433 visite ispettive dalle quali è risultato non essere in regola il 7,8% delle ditte controllate. Sono stati quindi denunciati 1309 soggetti ed è stata sequestrata merce per un valore di 4,455 miliardi.

I settori controllati sono stati: vitivinicolo, lattiero-caseario, oli e grani, sostanze zuccherine, sfarinati e paste, conserve vegetali, mangimi e integrativi, additivi e coadiuvanti, fertilizzanti, sementi e piante, liquidi e acqueviti, avicolo, presidi sanitari, carni congelate, miele, riso, altri prodotti.

Le irregolarità riscontrate in laboratorio hanno evidenziato solo frodi abituali nella composizione del prodotto. Non è stato pertanto rilevato nessun fenomeno che per natura e/o diffusione possa destare particolari preoccupazioni.

Circa i finanziamenti recati dalla L. 752/86, nel 1988 è stato possibile procedere all'impegno di gran parte degli stanziamenti disposti anche nell'86 e nell'87. Pertanto sulla disponibilità complessiva di lire 32,6 miliardi le somme impegnate sono state pari a 20,473 miliardi (62,8%).

Per quanto riguarda l'attività svolta in attuazione di quanto previsto dai singoli capitoli si evidenzia quanto di seguito riportato:

Cap. 8600, prevede spese per il potenziamento delle strutture centrali e periferiche dell'Ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi; per l'acquisizione di attrezzature scientifiche, in particolare di quelle ad alta tecnologia, da destinare ai laboratori dell'Ispettorato centrale.

Nel corso del 1988 è stata impegnata la somma di lire 9.027 milioni, prevalentemente, per il potenziamento delle strutture degli uffici periferici dell'Ispettorato centrale.

Con la relazione relativa al 1987 infatti, era stato posto in evidenza che in molti uffici era in corso il cambiamento della sede e l'allestimento dei laboratori.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pertanto, man mano che si è addivenuti alla sistemazione dei locali, si è potuto provvedere alla fornitura degli apparecchi di laboratorio, degli arredi e quant'altro indispensabile al funzionamento.

Si è proceduto inoltre all'acquisto di n. 3 spettrometri di risonanza magnetica nucleare (N.M.R.), che consentiranno di costituire una rete efficace per il controllo del territorio in ordine alla sofisticazione rappresentata dall'aggiunta ai vini e mosti di zuccheri di specie botanica diversa da quelli derivati dalla normale maturazione dell'uva.

Cap. 8800, prevede contributi agli Istituti incaricati delle analisi di revisione per l'acquisto di attrezzature scientifiche ad alta tecnologia.

Dello stanziamento totale di lire 4.500 milioni sono stati utilizzati lire 2.733 milioni, destinati alla concessione di contributi per acquisto di attrezzature scientifiche da parte degli Istituti incaricati delle analisi di revisione.

Cap. 8601, prevede spese per programmi da attuare con Istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, istituti universitari ed altri uffici qualificati per lo studio della dinamica delle frodi nei vari comparti merceologici; la messa a punto di nuovi metodi di rilevazione analitica delle frodi e delle sofisticazioni; la creazione di modelli analitici sulla composizione degli elementi ai fini del controllo di qualità.

Lo stanziamento totale di lire 7.250 milioni troverà piena utilizzazione con le convenzioni in corso di stipula per l'utilizzo dei n. 3 spettrometri risonanza magnetica nucleare ed altre in fase di stipula nel settore delle sementi, degli oli e grassi e del miele.

Cap. 5065, prevede manutenzione, noleggio ed esercizio di automezzi per lo sviluppo delle attività ispettive di vigilanza esterna e di controllo per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari, in attuazione soprattutto di programmi sistemativi per interventi più assidui e localizzati sul territorio nazionale.

La somma stanziata nel 1988 di lire 500 milioni è stata impegnata pressoché totalmente (lire 493,9 milioni) ed ha costituito una opportuna integrazione delle somme stanziate, allo stesso titolo con la legge di bilancio, sul cap. 5053, consentendo di disporre dei necessari mezzi finanziari per fronteggiare le esigenze di servizio degli automezzi.

Cap. 5200, prevede spese per i servizi prestati dal Corpo della Guardia di Finanza e dall'Arma dei Carabinieri per l'attuazione di programmi di attività di controllo per la prevenzione e la repressione delle frodi nel settore agro-alimentare.

La somma di lire 750 milioni stanziata per il 1988, è stata utilizzata per lire 189,1 milioni.

Essendo stato il 1988 il primo anno di collaborazione con l'Arma dei Carabinieri ed il Corpo della Guardia di Finanza, si prevede che la spesa sia destinata a salire negli esercizi successivi.

Cap. 5064, prevede spese per programmi rivolti alla formazione professionale ed all'aggiornamento del personale dell'Ispettorato centrale addetto ai compiti di vigilanza esterna ed alle attività di laboratorio.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E' stato impegnato l'intero stanziamento di lire 750 milioni dell'anno 1988, per organizzare n. 2 corsi per collaboratori agrari e per assistenti tecnici agrari, presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

Trattasi di attività decisamente qualificante, sia per il livello didattico, sia per la durata del corso che è stato possibile stabilire in oltre 30 giorni di lezioni, per cinque ore giornaliere, che ha consentito ai partecipanti il raggiungimento di un elevato grado di preparazione teorico-pratica, quanto mai necessaria a funzionari in possesso della qualifica di ufficiali di polizia giudiziaria ed addetti ai delicati compiti ispettivi.

f) PROMOZIONE COMMERCIALE SUL MERCATO INTERNO E SU QUELLI ESTERI, INCLUSE LE VENDITE PROMOZIONALI; ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED EDUCAZIONE ALIMENTARE.

Secondo la formula stabilita legislativamente per la campagna straordinaria di promozione de vino (art. 14, comma 2, legge 7 agosto 1986, n. 462) le iniziative promozionali sul mercato interno promosse dal Ministero dell'agricoltura sono attuate mediante convenzioni con gli organismi nazionali di settore.

La promozione commerciale all'estero punta ad un inserimento stabile del prodotto italiano nei modelli di consumo degli altri paesi ed utilizza come formula prioritaria di intervento la convenzione con l'ICE, con la collaborazione degli organismi nazionali di settore.

Privilegiando la linea di rafforzare il legame anche di immagine con le caratteristiche di qualità del prodotto oggetto di campagna promozionale è stata sviluppata l'informazione alimentare e l'orientamento dei consumatori, attraverso campagne di educazione alimentare realizzate e curate da organismi specializzati e in primo luogo dall'Istituto nazionale della nutrizione che rappresenta il principale soggetto pubblico in questa materia.

Per quanto riguarda l'attività promozionale dei prodotti agro-alimentari nazionali all'intero ed all'estero, nell'anno 1988 sono stati emanati vari DD.MM. di impegno in attuazione della delibera CIPE del 14.6.1988.

I capitoli in base ai quali sono stati formulati i suddetti decreti sono i seguenti:

Cap. 2039 : Manifestazioni internazionali - stanziamento	12.000.000.000
Cap. 2083 : Valorizzazione prodotti di qualità - stanziament.	5.000.000.000
Cap. 2085 : Educazione alimentare - stanziamento	5.000.000.000
Cap. 7302 : Campagne promozionali all'estero - stanziamento	33.000.000.000

Nel corso del 1988 sono stati presi impegni per lire 21.780.000.000. A valere sui fondi stanziati dal CIPE sono stati concessi contributi ai seguenti organismi per iniziative inerenti l'informazione dei consumatori e l'orientamento dei consumi:

- 1) C.E.S.A.R.
- 2) Consorzio Uva Italia di Canicattf

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 3) Agricoltreno
- 4) Unione Industriali Pastai
- 5) UNAPRO - UNAPOA - UIAPOA
- 6) Consorzio delle derrate di origine animale.

A valere sugli stessi fondi sono stati inoltre concessi contributi per la promozione commerciale sul mercato interno ai seguenti Consorzi:

- 1) Consorzio Prosciutto di Parma
- 2) Consorzio Parmigiano Reggiano
- 3) Consorzio Prosciutto San Daniele
- 4) Consorzio Produttori Agrumi Sicilia Orientale
- 5) Consorzio delle derrate di origine animale
- 6) Consorzio Vino Marsala.

Sempre nel 1988 sono stati ultimati o sono ancora in corso i programmi relativi a una serie di convenzioni stipulate negli anni 86-87. Esse sono per quanto riguarda il 1986:

- convenzione in data 30 dicembre 1986 per un importo di lire 19 miliardi con il Consorzio nazionale per la valorizzazione dei prodotti agro-alimentari italiani (CONVAGRI);
- convenzione stipulata con l'ICE per un importo di lire 19 miliardi relativa ad azioni promozionali sui mercati esteri riferite ai comparti ortoflorofrutticolo, zootecnico ed alle colture mediterranee. Per l'attuazione di questo programma l'ICE ha chiesto ed ottenuto la proroga al 31 dicembre 1991.

Sempre con i fondi relativi alla delibera del CIPE 1986 è stato concesso un contributo di lire 2 miliardi all'Istituto Nazionale della Nutrizione per la realizzazione di un programma di orientamento dei consumi e dell'educazione alimentare. Il predetto programma è stato quasi totalmente realizzato.

A valere sui fondi assegnati dal CIPE per il 1987 è stata stipulata una convenzione con l'ICE in data 29 dicembre 1987 per un importo di lire 16 miliardi che prevede azioni promozionali, da realizzare entro il 31 dicembre 1990, in alcuni specifici mercati esteri e cioè: Francia, Svizzera e Germania R.F., Norvegia, Svezia e Finlandia, Regno Unito.

Una seconda convenzione, con durata fino al 1990 per un importo complessivo di lire 21 miliardi concernente la sponsorizzazione in favore dei vini e spumanti italiani dei Campionati di calcio del 1988 e del 1990 nonché le finali della Coppa delle Coppe e della Coppa dei Campioni, è stata stipulata tra il M.A.F. e ROFA Sport Management A.G. (Svizzera).

In Italia sono state stipulate diverse convenzioni con vari organismi di settore:

- 1) Consorzio Nazionale per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari italiani (CONVAGRI). Importo lire 18 miliardi. Scadenza 31.12.1989;
- 2) Centro Operativo Ortofrutticolo di Ferrara. Importo lire 4,5 miliardi. Scadenza 31.12.1988;

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 3) Federazione Nazionale Pastori. Importo lire 500 milioni. Scadenza 31.12.1988.
 - 4) Convenzioni con i seguenti Consorzi da ultimare entro il 31.12.1989: Consorzio Prosciutto San Daniele - importo lire 2 miliardi; Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano - importo lire 2 miliardi; Consorzio Nazionale degli Olivicoltori - importo lire 1 miliardo.
 - 5) Contributo all'Istituto Nazionale delle Nutrizione. Importo 2,7 miliardi. Scadenza 31.12.1989.
 - 6) Contributo all'Unione Nazionale Consumatori per la realizzazione di un diario scolastico riguardante la corretta educazione alimentare. Importo lire 710 milioni. Scadenza 30 giugno 1989.
 - 7) Contributo alla Società Projection s.r.l. per la realizzazione di un "Centro mobile di informazione agricolo-forestale ed ambientale. Importo 1,098 miliardi. Il predetto mezzo è stato consegnato il 30 gennaio 1989.
- g) SVILUPPO DELL'INFORMAZIONE IN AGRICOLTURA - POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO NAZIONALE

L'informazione va assumendo un'importanza basilare in agricoltura specie dal lato delle decisioni di politica agricola per l'ampiezza del dominio decisionale dei pubblici poteri.

L'impegno prioritario è diretto alla realizzazione del sistema informativo agricolo nazionale (S.I.A.N.). L'avviamento del SIAN, deciso con la legge 194/84, rappresenta una opportunità di valore strategico per colmare progressivamente il "gap" di informazione del settore agricolo. L'implementazione del SIAN avviene nell'ambito della Convenzione quadro fondamentale e dei relativi piani tecnici annuali di automazione stipulati con la Società AGRISIEL, società dedicata a prevalente partecipazione statale.

In questo quadro particolare attenzione è dedicata alla realizzazione della rete agrometeorologica nazionale, alla automazione degli Istituti sperimentali del MAF, ed alla connessione con i sistemi delle Regioni e in generale con le banche dati esistenti.

A questa azione sono state assegnate nel 1988 lire 55 miliardi, che si sono sommate a lire 5,955 miliardi disponibili dall'anno precedente ed hanno determinato un complesso di lire 60,955 miliardi disponibili.

Gli impegni finanziari sono stati di lire 11,495 miliardi, mentre le somme liquidate sono assommate a lire 33,689 miliardi. Al 31 dicembre 1988 residuavano da impegnare lire 49,460 miliardi.

Il capitolo più importante che fa capo alla presente azione è il 7227, che prevede il finanziamento del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Nel 1988 le disponibilità complessive sono ammontate a lire 44,126 miliardi, derivanti per lire 38,5 miliardi dallo stanziamento di competenza dell'anno.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I residui al 31 dicembre 1988 sono risultati pari allo stanziamento di competenza e verranno impegnati nel corso dei primi mesi del 1989 per finanziare le attività già programmate.

Altro capitolo la cui attività risulta di notevole importanza oltre che di attualità è il n. 7200, che riguarda la realizzazione dei progetti di informatica e telematica da parte di organismi specializzati.

A questo capitolo state state destinate lire 5 miliardi, che saranno impegnate nel corso del 1989.

Nel 1988 infatti sono state realizzate le attività previste in due progetti, finanziati a chiusura dell'esercizio 1987, rivolti alla prosecuzione di iniziative avviate nei precedenti anni e riguardanti informazioni in agricoltura mediante telerilevamento da satellite.

Detti progetti hanno consentito di fare previsioni anticipate delle produzioni di mais da granello, frumento tenero, frumento duro e orzo, su scala nazionale, per il 1988 e di determinare inventari di coltivazione di varie produzioni (frumento tenero, duro, orzo, colza, mais, barbabietola, girasole, soia, ecc.).

A questi progetti, che sono realizzati a cura del Consorzio ITA (Italeco, Telespazio, Aquater), è stato assicurato un finanziamento complessivo, sotto forma di contributo, di lire 5.600.000.000.

Nel telerilevamento il M.A.F. è considerato all'avanguardia a livello mondiale e diversi paesi sono interessati a quanto è stato realizzato. La stessa CEE ha adottato la metodologia messa a punto in Italia.

Sono all'esame dell'Amministrazione le ulteriori iniziative dirette a proseguire ed ampliare gli obiettivi sopra evidenziati.

Infine un riferimento merita il capitolo n. 1595, che riguarda l'erogazione di contributi ad organismi specializzati per l'acquisizione e la diffusione delle informazioni sull'andamento dei mercati dei prodotti agricoli alimentari e dei mezzi tecnici di produzione, nonché per l'effettuazione di analisi previsionali ed econometriche (ISTAT, INEA, ISMEA, OCSE, ISCE, CESTAAT, INSOR).

Lo stanziamento è stato di lire 5 miliardi, che è risultato impegnato per lire 4,855 miliardi.

Le iniziative più importanti sono state affidate: all'ISMEA per la realizzazione di programmi di ricerca o d'informazione economica riguardanti l'agricoltura; al Consorzio ITA per l'individuazione degli effetti della siccità attraverso dati acquisiti dai satelliti.

Sono inoltre in corso gli interventi volti alla divulgazione sistematica dei risultati della sperimentazione e della ricerca agraria e il loro trasferimento operativo. In questo ambito è stato avviato il lavoro preliminare per la realizzazione di un piano nazionale per i servizi di sviluppo agricolo.

h) PROMOZIONE DELLA PROPRIETA' COLTIVATRICE E DELL'ACCORPAMENTO AZIENDALE,

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTRAVERSO L'INTERVENTO DELLA CASSA PER LA FORMAZIONE DELLA PROPRIETA' CONTADINA.

Le caratteristiche di frammentazione del sistema delle imprese agricole in Italia impongono un'azione costante diretta a favorire il costituirsi di aziende di dimensioni adeguate alle esigenze del mercato e ad una più favorevole combinazione dei fattori produttivi.

E' stato perciò promosso lo sviluppo della proprietà coltivatrice, singola o associata, con finalità di ricomposizione e riordino fondiario.

Il 1988 è stato un anno di forte operatività; sono stati infatti acquistati circa 17.500 ettari per un investimento di 147,2 miliardi. Le famiglie contadine beneficiarie hanno avuto un investimento finanziario medio di 300 milioni pervenendo all'ampliamento delle dimensioni aziendali grazie al quale hanno potuto raggiungere una produzione lorda vendibile di 50-60 milioni che può essere considerata ottimale. Per quanto riguarda la ripartizione territoriale degli interventi della cassa circa il numero di ha acquistati essa risulta essere del 38,5 al Nord, del 28% al Centro, del 18% al Sud e del 15,5% nelle Isole.

Consistenti interventi finanziari si sono avuti anche a favore delle cooperative agricole.

i) SOSTEGNO E SVILUPPO DELLE ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE DI PRODUTTORI AGRICOLI E RELATIVE UNIONI RICONOSCIUTE.

Il piano agricolo nazionale individua nella situazione attuale delle strutture associative uno dei fattori critici dell'agricoltura italiana. La legge 752 da un lato rafforza il mondo delle Associazioni modificando lo "status" delle Unioni nazionali che le raggruppano (art. 8), dall'altro consente una articolata strategia di sostegno alle iniziative promosse e attuate dalle stesse Unioni.

Nel 1988 (come già per l'86 e l'87) sono stati emanati decreti di impegno attinenti alle spese di parte corrente, mentre per quelli in conto capitale è ancora in definizione l'esatto ammontare del contributo ammissibile dal momento che, in mancanza di una precisa determinazione del contributo richiesto, un mero decreto di impegno si dimostra privo di effetti se ad esso non corrisponde la necessaria documentazione atta a legittimarne la spesa. Per questo motivo nel 1988 notevoli difficoltà sono state trovate soprattutto nell'amministrazione del capitolo 7263 (spese di costituzione e funzionamento amministrativo delle unioni nazionali di associazioni di produttori). Per questo capitolo sono stati presi impegni per 1 miliardo su un totale disponibile di 12,900 miliardi di cui 9,900 residui.

Per i capitoli 1592 e 1593 che riguardano rispettivamente contributi per l'attuazione di programmi delle unioni nazionali per la realizzazione di forme di concentrazione e gestione razionale dell'offerta e per la realizzazione da parte delle stesse unioni di servizi a vantaggio degli associati, si è provveduto, come detto alla emissione dei relativi decreti di impegno rispettivamente per 2.000 e 4.999 milioni, cioè per il totale delle competenze del 1988.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In relazione ai capitoli 7288 e 7289 nell'anno 1988 è stato emanato sul secondo (rilevazione ed elaborazione dati di mercato) un solo decreto per l'intera somma di stanziamento (8 miliardi), mentre sul primo, che concerne contributi a favore di associazioni riconosciute di produttori agricoli per la realizzazione di strutture di concentrazione e valorizzazione dell'offerta di prodotti agricoli, non esistono impegni e sono al vaglio le molteplici richieste di contribuzione attesa l'esigua somma finanziaria disponibile (3.000 milioni).

Nel corso del 1988 non sono state effettuate erogazioni.

Va segnalata in particolare la realizzazione, da parte delle Unioni nazionali riconosciute dei produttori ortofrutticoli, sulla base dell'indirizzo programmatico formulato dal CIPE, di un Fondo di solidarietà contro i rischi di mancato pagamento dei prodotti ceduti ad imprese di trasformazione che si avvale di parziale apporto finanziario pubblico.

1) SOSTEGNO E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA DI RILEVANZA NAZIONALE.

Sulla base della definizione delle linee di intervento da parte del CIPE e in armonia con gli indirizzi contenuti nel Piano Agricolo Nazionale, con le circolari n. 185 del 15 giugno 1987 e n. 205 del 1 aprile 1988 sono state dettate istruzioni sia in ordine alle modalità di concessione dei finanziamenti creditizi e contributivi che in ordine ai criteri di erogabilità per le azioni previste: agevolazioni agli investimenti; agevolazioni sulle spese di gestione; interventi per il risanamento economico-finanziario; programmi di formazione e aggiornamento quadri.

Le circolari attuative richiamate hanno avviato un processo che attraverso l'introduzione di schemi normalizzati, procedure di monitoraggio e informazioni statistiche consentirà di utilizzare in modo mirato gli aiuti alle cooperative finanziate, verificando ad un tempo efficacia dei finanziamenti ed efficienza della cooperativa finanziata. Prerequisito necessario all'erogazione di qualsiasi contributo è infatti la validità economico-finanziaria dell'attività dell'impresa cooperativa richiedente.

La realizzazione di una politica di aiuti veramente efficace non può prescindere dalla corresponsabilizzazione e dal coinvolgimento delle centrali cooperative. E' stata pertanto prevista l'istituzione di una commissione consultiva deputata a favorire adeguato supporto alla struttura ministeriale nell'opera di analisi e valutazione.

Al sostegno e sviluppo della cooperazione, nel corso del 1988, sono state destinate lire 390 miliardi di cui lire 50 miliardi, riguardanti il cap. 6287, riservate ad iniziative nel Mezzogiorno, come quota di intervento ordinario nel quadro dell'accordo di programma finalizzato a realizzazioni cooperative nell'ambito delle finalità del piano bieticolo-saccarifero nonché nei settori conservieri e della utilizzazione non alimentare dei prodotti; per la rimanente quota di lire 340 miliardi (capitolo 7520: contributi alle cooperative) è stata prevista, tra l'altro, una riserva di lire 15 miliardi da destinare ad interventi nei territori della Valtellina colpiti dagli eventi calamitosi del giugno 1988.

Nel corso dell'anno 1988 è continuata l'attività già avviata

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

negli anni precedenti volta alla valutazione delle iniziative poste dagli organismi richiedenti e si è provveduto alla totale utilizzazione dei fondi disponibili mediante l'assunzione di impegni informali, con opportune lettere di affidamento emesse in favore degli organismi beneficiari subordinandone, come ovvio, la definizione alla favorevole conclusione delle relative istruttorie. Si è provveduto inoltre, per quanto attiene agli impegni assunti nei precedenti esercizi, e relativamente a quegli organismi per i quali l'istruttoria è stata conclusa favorevolmente, alla emissione degli opportuni provvedimenti formali di impegno e/o liquidazione.

Relativamente all'attività svolta nel corso del 1988 le somme impegnate ed erogate sono state rispettivamente di lire 180.153.000.000 e di lire 137.421.000.000.

Nello stesso anno per il finanziamento di iniziative volte alla realizzazione di investimenti produttivi si è proceduto alla emissione di formali procedimenti di impegno per l'importo complessivo di lire 42.921.000.000 ed alla liquidazione di contributi per l'importo di lire 22.300.000.000.

Per quanto attiene alle operazioni di risanamento sono state finanziate 27 iniziative comportanti un onere di lire 42.045.000.000 per lo Stato. Nel corso del 1988 si è potuto procedere, tuttavia, unicamente alla emissione di n. 5 nulla-osta con i quali è stata autorizzata la concessione di mutui a favore di cooperative per un valore complessivo di lire 37.200.000.000 con un contributo previsto a carico dello Stato pari a lire 2.372.000.000, e ciò sia per i ritardi con cui gli organi interessati hanno inoltrato la documentazione, sia per motivi attinenti le modalità di liquidazione.

Analogamente, per quanto attiene i contributi destinati al finanziamento di programmi di formazione per i quali sono stati stanziati 26.799.000.000 a fronte delle 22 iniziative accolte, nel corso del 1988 si è potuto procedere all'emissione di provvedimenti di impegno nei limiti dell'importo di lire 5.277.000.000 stante la complessità dei programmi proposti.

Maggiore esito hanno avuto i contributi destinati al riequilibrio gestionale delle cooperative per i quali nell'anno 1988 si sono impegnati 137.232.000.000. Inoltre, grazie ai criteri innovativi adottati in attuazione delle circolari ministeriali suindicate che hanno previsto l'utilizzo dell'istituto della fidejussione ai fini della liquidazione delle somme, è stato possibile erogare l'importo complessivo di lire 115.095.000.000.

E' inoltre allo studio un accordo di programma ai sensi dell'art. 7 della legge n. 64/86 con il Ministero del Mezzogiorno, che ha come obiettivo il coordinamento dell'intervento ordinario (legge n. 752) e di quello straordinario (legge n. 64) a favore della cooperazione agricola di rilevanza nazionale nel Mezzogiorno.

- m) COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI IMPIANTI DI PROVVISIA, ADDUZIONE E DISTRIBUZIONE DELL'ACQUA A FINI DI IRRIGAZIONE, NONCHE' DELLE OPERE CONNESSE, IVI COMPRESSE LE OPERE DI BONIFICA IDRAULICA, LA CUI ESECUZIONE E' A CURA DELLO STATO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA PRESENTE LEGGE.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il programma degli interventi ammessi ha potuto avere concreto avvio soltanto nei primi mesi del 1987. Tuttavia il volume degli impegni assunti rispetto agli stanziamenti deliberati dal CIPE nel primo biennio di applicazione della legge è da ritenere molto elevato considerata la particolare complessità dell'istruttoria.

L'attività svolta concerne il completamento e l'adeguamento funzionale di strutture irrigue e primarie (opere di accumulo, gallerie di derivazione, canali primari di adduzione e riparto) e riordini idraulici di bacini, difese di sponde, sistemazione o sostituzione di impianti idrovori per lo smaltimento della acque nelle zone deltizie del Po e nel comune di Ravenna.

Gli interventi di cui sopra, in quanto opere pubbliche, sono soggetti ai sensi della legislazione vigente in materia di lavori pubblici, a procedure istruttorie complesse articolate in tre istanze locali (Uffici operativi e Provveditorati regionali OO.PP.) e centrali (Consiglio superiore dei LL.PP.).

Si deve inoltre precisare che l'attività in materia di lavori pubblici è strettamente correlata all'andamento stagionale e che le opere, in dipendenza dell'obbligatoria applicazione del capitolato generale di appalto per le OO.PP., oltre che alla revisione prezzi sono frequentemente soggette anche ad aumenti non prevedibili quali riserve da parte delle imprese esecutrici, perizie di variante e suppletive per imprevisti geologici o per altre cause tecniche, maggiori spese connesse all'adeguamento delle opere alla normativa antisismica e a quella relativa alle indennità di esproprio.

In relazione a quanto sopra deve ritenere rilevante il volume degli impegni assunti rispetto agli stanziamenti iscritti in bilancio.

In ordine alle erogazioni dei fondi si precisa che anche esse vengono effettuate a seguito di un procedimento istruttorio e in particolare, sulla base di stati di avanzamento predisposti dagli enti concessionari ed approvati dai competenti Uffici dei Provveditorati regionali OO.PP. incaricati dell'alta sorveglianza dei lavori assentiti.

Nel corso del 1988, per quanto riguarda la legge 752/86, sono stati presi impegni per lire 60.228.000.000 riguardanti i due capitoli 7718 (opere irrigue ed idrauliche) e 7719 (adeguamento impianti irrigui) su competenze relative al 1988 pari a lire 90 miliardi. Impegni per altri 26.461.000.000 hanno interessato le somme residue 86-87 pari a 30.674.000.000.

Il totale dell'erogazione è stato di lire 67.086.000.000.

Si segnalano, fra le opere più importanti, le dighe Ravasanella ed Ingagna in Piemonte, Montedoglio in Toscana, Chiascio in Umbria, Castreccioni nelle Marche e Sagliocchia in Puglia, la galleria di derivazione dello sbarramento del Sovara in Toscana.

- n) INTERVENTI NEL SETTORE DELLE FORESTE E DELLE AREE PROTETTE ATTRIBUITI ALLA COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE; PREVENZIONE E LOTTA CONTRO GLI INCENDI BOSCHIVI ATTRAVERSO MEZZI E SERVIZI AEREI.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel corso del 1988 le attività svolte hanno riguardato principalmente la lotta contro gli incendi boschivi, la difesa ambientale e l'attività di studi, indagini e ricerche in materia di produzione forestale e tutela dell'economia montana e forestale.

Con riferimento ai capitoli di bilancio più importanti si evidenzia che:

- il Cap. 8223 prevede spese per interventi del C.F.S. nella prevenzione e lotta contro gli incendi boschivi, per l'addestramento del personale, per l'acquisto, noleggio, manutenzione ed esercizio di mezzi aerei e terrestri in appoggio di impianti ed attrezzature, nel 1988 sono stati stanziati complessive lire 69.826.000.000, di cui 27 miliardi in conto competenze recate dalla 752/86.
Gli impegni hanno assorbito circa 62.910.000.000 ed i pagamenti effettuati sono stati di lire 50.074.000.000. I residui pertanto sono stati lire 6.916.000.000;
- il Cap. 4073 concerne il finanziamento di attività di studi, indagini e ricerche in materia di produzione forestale nonché di tutela dell'economia montana e forestale e di divulgazione e propaganda in materia forestale, anche ai fini della protezione ambientale, recava per il 1988 uno stanziamento di lire 3,5 miliardi tutte impegnate nel finanziamento di 33 iniziative affidate ad enti ed istituti vari che già in passato avevano collaborato con il Ministero nel settore della ricerca;
- il Cap. 4053 prevede l'organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione professionale per il C.F.S., lo stanziamento di lire 500 milioni è stato interamente utilizzato.